IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 148. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 30 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

SULLA CRISI

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 17,10. — La *Gazzetta del Popolo*, premesso che la parola d'ordine nei circoli ufficiosi parlamentari di Roma, è che l'on. di Rudinì è indispensabile, dice che il paese si trova nelle condizioni di un mare prossimo ad una burrasca.

Soggiunge che il connubio Rudinì-Zanardelli riserverà sorprese poco gradite e forse spingerà alle elezioni generali, ciò che sarebbe un errore anche più grosso, dati gli attuali metodi.

Decisamente all'Osservatorio meteorico politico di Torino le nubi sorte sulla valle del Tevere appaiono molto più fosche e minacciose di quello che siano in realtà. Si vede che gli strumenti, dopo la scomparsa del vecchio e compianto astronomo, hanno subito qualche spostamento.

A questo mondo, dice il proverbio, tutti sono utili e nessuno necessario: ma, data la presente situazione del paese e del Parlamento, non sarebbe male che si dicesse nettamente quale altro uomo politico potrebbe oggi sostituire, con vantaggio nel Parlamento e nel paese, l'on. Di Rudinì, specialmente dopo le garanzie d'indirizzo fermo e risoluto contro ogni eccesso da lui date in quest'ultimo periodo?

Fino a dieci giorni addietro la *Gazzetta* preferiva un Ministero d'affari; oggi vuole un gabinetto di colore, perchè quelli di coalizione hanno fatto pessima prova anche sotto Crispi. Non sappiamo quale altra soluzione suggerirà domani.

Certamente i ministeri di coalizione non sono l'ideale per un buon Governo, sebbene l'ultimo gabinetto Crispi — a parte la questione africana che ciascuno può giudicare a suo talento — abbia dimostrato che anche coi gabinetti di coalizione si può assicurare ad un paese un governo saldo e forte.

E' vero che anche nelle coalizioni c'è la varietà: ossia vi sono coalizioni fra gruppi assimilabili e coalizioni fra gruppi eterogenei, sebbene anche questa teoria sopporti qualche eccezione, come ne attesta l'attuale gabinetto inglese Salisbury-Chamberlain.

Ma il guaio è che per far la salsa al lepre prima di tutto ci vuole il lepre e siccome la Camera attuale è sorta a base di coalizioni (il più grande assurdo che si potesse immaginare) ne consegue che nessun Ministero di colore è possibile, poichè gli mancherebbe la forza necessaria per governare.

La *Gazzetta* parla di burrasca imminente e di sorprese che ci riserva il connubio Di Rudinì-Zanardelli. In quanto alla burrasca ci sembra che s'è avuta e grossa e si deve alla mano pronta e ferma del nocchiero se la nave [illegible] subito maggiori avarie, le quali non è detto se con altro capitano sarebbero [illegible] nei limiti, in cui furono compresse.

In quanto poi alle sorprese del connubio attuale si entra nell'ordine delle profezie cervellotiche, che l'ultimo compilatore d'almanacchi può fare facilmente.

E ciò sia detto senza tener conto che non è ancora accertato se la soluzione della crisi debba avvenire sulla base del connubio Rudinì-Zanardelli o di altri connubi.

In fatto di prognostici noi siamo molto scettici e allo stato delle cose ci sembra che nessuna combinazione sia imbastita.

L'ultima notizia che si ha è che l'on. Rudinì non sarebbe alieno dal ricomporre il gabinetto con più largo concorso del Senato, uscendo appunto dal sistema delle coalizioni parlamentari, per trovarsi all'unisono colla coalizione che si è determinata nella coscienza del paese, e se il paese potesse esprimere il suo avviso lo incoraggierebbe a palma di mano per una tale soluzione.

Finalmente circa le elezioni generali, siccome il tema e delicato e complicato assai, potremo discuterne tranquillamente quest'estate, girando pei viali dell'Esposizione di Torino.

Politica e Diplomazia

Bruxelles — Grazie all'intervento di suo padre, il Re dei Belgi, la principessa Luisa di Sassonia Coburgo Gotha ha potuto lasciare il territorio austriaco e verrà a stabilirsi al castello di Laeken.

Berlino — L'Imperatore ha nominato sua sorella la principessa Sofia ereditaria di Grecia, capo del reggimento Elisabeth.

Costantinopoli — Bedrhan Osman Pascià, Emiro del Kurdistan, che fu già l'istigatore di una grave rivolta delle tribù del Kurdistan contro il Governo, al quale poi fece adesione, ha lasciato di nuovo Costantinopoli per la Russia.

Pekino — Il principe Kung è entrato in convalescenza.

Yokohama. — Il primo ministro ha presentato alla Dieta giapponese un progetto che abbassa il tasso del censo, che conferisce la capacità elettorale e aumenta in conseguenza il numero degli elettori. Si propone così di portare da 300 a 472 il numero dei deputati.

Londra — Lo *Standard* ha delle ragioni di credere che il movimento prodottosi in favore del ritorno di Lord Rosebery come capo del partito liberale si accentua sempre più.

La morte di Gladstone faciliterebbe questo ritorno.

Berlino — Il vice-governatore di Camerun telegrafa che l'insurrezione dei Banè e dei Bauli nel sud della colonia, è terminata colla completa sottomissione di queste tribù e che il capitano von Kamptz, comandante le truppe del protettorato, è ritornato a Camerun coi suoi soldati.

Félix Faure a Saint Etienne.

Parigi 29. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito, iersera per Saint' Etienne, onde assistere alle feste ginnastiche.

(S) **Parigi**, 29 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, accompagnato dai ministri della guerra, della marina e del commercio, è arrivato stamane, alle ore 9, a Saint'Etienne, ove fu calorosamente acclamato.

La città è imbandierata.

(S) **Saint Etienne**, 29 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, parlando stasera ad un banchetto offertogli dal Municipio, constatò che l'alleanza franco-russa fortificò la posizione della Francia nei consigli delle Potenze a vantaggio della pace.

Deplorò che gli sforzi della Francia, uniti con quelli delle altre Potenze, non siano riusciti a prevenire il conflitto ispano-americano. Disse che la lealtà della politica francese valse alla Francia la fiducia delle Nazioni. Questi risultati sono dovuti alla politica della democrazia, la quale deve accettare ogni sacrificio a favore dell'esercito e della marina, allo scopo di mantenere la pace.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

Alla Camera.

(S) **Madrid**, 28 — Il Ministro delle Colonie, Romero Giron, rispondendo ad una analoga interrogazione, dice che dispacci ufficiali annunziano che tutto va bene a Cuba ed a Porto Ricco.

Si dice che il Governo abbia ricevuto notizie favorevolissime da Cuba, ma che si rifiuti a pubblicarle, finchè non ne abbia avuta la conferma.

(S) **Madrid**, 29. — Si ha dall'Avana: " Le navi degli Stati Uniti si ritirarono ieri dalle acque di Santiago di Cuba e disparvero verso ignota direzione. Un veliero, proveniente da Barcellona, con carico di viveri, entrò nel porto di Nuevitas. „

El Liberal ha da Hong-Kong che secondo notizie da Manilla in data del 24 corr., è scoppiata un'insurrezione nella città di Santo Tomas. Gli insorti incendiarono le case ed assassinarono parecchi spagnuoli, tra i quali il parroco ed il comandante della guarnigione.

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 29 — Il *New-York Herald* ha da Kingston: Il vapore *Harvard*, proveniente da Santiago di Cuba, reca che non vi fu alcuno scontro fra le squadre belligeranti.

(S) **New-York**, 29 — Il *New-York Herald* annunzia che si sono verificati gravi disordini fra i volontari, i contingenti negri e i marinai radunati a Key-West, tanto che la città è stata posta sotto il regime della legge marziale.

(S) **New-York** 29. — Un dispaccio da Washington al *Journal* reca che la squadra comandata dall'ammiraglio Sampson è tornata a Key-West lasciando la squadra comandata da Schley per mantenere il blocco di Santiago di Cuba.

Dall'Inghilterra.

Londra 29. — Nè le autorità di Giamaica, nè i consoli inglesi in Haiti hanno trasmesso alcun dispaccio circa la supposta battaglia navale nelle acque di Cuba. Si ritiene quindi la notizia priva di fondamento, tanto più non essendo verosimile che le squadre americane di Sampson e di Schley si azzardino ad attaccare la squadra spagnuola nelle sue formidabili posizioni a Santiago, data la conformazione di quel golfo.

Le notizie delle ultime 24 ore, sebbene non di carattere ufficiale, non confermano la distruzione nè totale nè parziale della Squadra americana, telegrafata dalla *Reuter*.

Da Madrid, come da Washington, si segnala invece la partenza delle navi americane da Santiago ed il ritorno a Keywest della Squadra Sampson.

Dunque la famosa trappola americana del blocco di Santiago si riduce ad una canzonatura.

Gli americani debbono aver capito che l'impresa è assai più audace di quanto essi avevano immaginato.

Gli entusiasmi per la vittoria di Cavite contro vecchie carcasse sono svaniti e la realtà si impone. Altro è parlare di guerra ed altro è farla.

Tutto sommato, la situazione della Spagna è migliorata ed il merito maggiore ne va dato all'Ammiraglio Cervera, il quale è riuscito a raggiungere Cuba attraverso le squadre americane, che lo cercavano. E' un successo che ha frustrato i tentativi contro Cuba e Portorico ed ha ricostituita la situazione, quale essa era al principio delle ostilità.

Fin qui la guerra si è svolta a base d'inseguimenti negativi e se dovesse continuare così, nessuno può dire quanto durerà. Il mare delle Antille è vasto, numerosi sono i passi, che le due squadre americane non possono guardare contemporaneamente, di guisa che la squadra spagnuola, superiore in velocità alle migliori corazzate avversarie, potrà sempre accettare od evitare il combattimento che gli americani le offrissero.

Diversa sarebbe forse la faccenda se l'ammiraglio Cervera si avventurasse al settentrione per arrivare all'Avana, girando attorno all'isola — giacchè le due squadre americane, muovendo rapidamente da Key-West, potrebbero sbarrargli la via, occupando una il passo Key-West-Cuba, l'altra quello Yucatan Cuba, ciò che obbligherebbe l'amm. Cervera, per non restar bloccato nel golfo del Messico, ad aprirsi la strada attraverso l'una o l'altra delle squadre nemiche, in condizioni tali, che la superiore velocità delle sue navi poco gli gioverebbe.

A noi mancano dati sufficienti per controllare l'affermazione dei giornali americani, che attribuiscono una superiorità di tonnellaggio e di armamento alle lo o due squadre.

Il nume o è dalla parte della squadra spagnuola, che dispone di 9 navi, contro 5 della squadra Sampson o 7 della squadra Schley.

Comunque, il ritiro [illegible] a squadra dalle *acque* di Santiago, se smentisce che una parte delle navi sia stata distrutta dalle torpedini fisse, che difendono gli accessi di quel golfo, non cessa di avere una importanza morale, che può influire a favore della Spagna sulla condotta futura della guerra.

Nel Sudan.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 29, ore 17 — La *Politique Coloniale* è informata che il ras Makonnen raggiunse l'Alto Nilo piantandovi la bandiera abissina.

Pel commercio in Abissinia.

Si sa che è stata creata una Società anonima per lo sviluppo del commercio e dell'industria nelle provincie equatoriali dell'Abissinia.

Questa Società si è costituita in Belgio e i giornali di quel paese ne pubblicano ora gli statuti.

In primo luogo viene il decreto di Menelik che nomina Leontieff governatore generale delle dette provincie, con missione di introdurvi l'autorità imperiale.

" Noi gli lasciamo la facoltà, dice il decreto, di procurarsi tutti i concorsi materiali, finanziari o altro che egli giudicasse utili per condurre a buon termine questa colonizzazione.

" Per indennizzarlo delle spese che sarà obbligato di fare, Noi gli concediamo il privilegio di far fruttare queste provincie sotto tutti i punti di vista, durante cinque anni, senza pagare imposte: dopo di che egli ci pagherà il tributo in oro, avorio e caffè, come gli altri generali. „

Per utilizzare subito questi privilegi, Leontieff ha organizzato una spedizione e le merci in viaggio sono a sua libera disposizione.

I fondi versati alla Società serviranno a formare, vettovagliare e compiere la spedizione suddetta.

Esistono inoltre certe convenzioni, conchiuse fra Leontieff ed altre persone, in vista delle concessioni minerarie che egli potesse ottenere.

Il capitale della Società è fissato a 1,800,000 franchi, rappresentato da 3600 azioni privilegiate di 500 franchi.

Sono create inoltre 18,000 azioni ordinarie senza designazione di valore.

Mali vecchi - cura nuova

Impressioni d'un italiano all'estero

Parigi, 28 maggio 1898.

Il guaio è che in mezzo a questi moti inconsulti ed a queste aberrazioni criminose vi sono sempre delle vittime innocenti, o per imprudenza o per ignoranza, od anche per vere ed ignorate sofferenze, altrimenti si potrebbe dire che lo scoppio di ribellione, energicamente compresso, è stato una provvidenza, inquantochè ha aperto in tempo gli occhi dei governanti e di quanti hanno una responsabilità nella vita pubblica italiana sulla estensione del male e sulla malvagia audacia dei caporioni dell'anarchia, del socialismo e del repubblicanismo federale, tacitamente stretti in fraterno e visibile accordo nella creduta possibilità di poter distruggere l'Italia, abbattendo la monarchia.

I repubblicani mirano naturalmente ad impossessarsi del Governo, foggiando un'Italia *federale*; i socialisti tengono bordone colla prospettiva di dare, essendo più numerosi, alla repubblica il carattere socialista, come tenta lo stesso partito in Francia; gli anarchici aiutano, perchè comprendono essere più facile distruggere una baraonda di repubblica socialista, che non l'organismo forte di uno Stato monarchico.

La pronta ed efficace repressione, mercè l'intervento dell'esercito e l'opera oculata delle autorità militari, ha rimosso il pericolo, rimettendo le cose a posto e la liquidazione seguirà il suo corso naturale per ciò che concerne il passato; ma occorre pensare all'avvenire, senza perdita di tempo.

L'avvertimento ricevuto deve riuscire definitivamente salutare al Governo ed alle autorità di ogni ordine, come pure agl'italiani di ogni classe sociale, che antepongono la patria allo spirito di parte, insegnando ai primi che ormai è mestieri di esser desti sempre ed ai secondi che non è possibile un governo liberale se la cittadinanza colta ed influente si mostra restia o indifferente, come in passato, al buon andamento della cosa pubblica.

Se non si distolgono metodicamente e avvedutamente le vere e molteplici cause del turbamento morale ed economico della Nazione, che ha prodotto i gravi torbidi, l'oculata ed energica repressione non avrà effetto duraturo. Ciò è nella coscienza di tutti.

Senza scompaginare la finanza e il credito dello Stato, si deve pur trovar modo di assicurare il mezzo di provvedere in maniera permanente, e specialmente pei casi di tristissime annate, come quella dell'anno scorso, al lavoro necessario al sostentamento delle masse, togliendo così ai ciarlatani della demagogia l'arma principale della loro propaganda.

Capisco che il problema non è facile a risolvere, dacchè gli enormi sacrifizi fatti dai contribuenti italiani hanno bastato appena a mettere in assetto il bilancio dello Stato, ma non bisogna esagerare in rigidità da questo lato, perchè in fondo lo sviluppo dell'attività compensa poi, se non subito, indirettamente l'Erario pubblico. Altre nazioni traversarono periodi di difficoltà non minori delle nostre e con volontà virile e con virtù civile sono riuscite a vincerle e ritrarsene con onore e profitto.

In quanto al disagio morale e politico bisogna curarlo dalla radice e senza esitazioni e senza perdersi ulteriormente nel bizantinismo dei partiti, giacchè le tendenze rivelate da taluni sintomi dei recenti disordini dimostrano che l'infezione malarica, come la chiama giustamente Il *Popolo Romano*, è diffusa nella massa del sangue.

Dopo 30 anni di unità politica italiana, è triste dover riconoscere che il carattere d'italianità sia così imperfettamente penetrato nelle masse popolari e ciò malgrado che due generazioni si sieno svolte in tale periodo di tempo sotto l'obbligatorietà dell'istruzione elementare.

Dopo la guerra franco-germanica del 1870, la Francia stessa attribuì in gran parte le vittorie della Prussia alla preparazione morale che i figli di questa nazione avevano ricevuta nelle scuole sin dall'indomani della patita umiliazione di Jena, onde ha cercato e cerca sempre di seguire quell'esempio.

Nella nostra Italia, pur troppo le difficoltà sono maggiori. Col clero ostile all'unità d'Italia con Roma capitale non si può avere l'antica fiducia nel clero, che non può astrarre dalla parola del Vaticano, la quale, benchè mite sotto un Pontefice dalla mente elevata, qual'è Leone XIII, è pur sempre la nota della resistenza all'attuale ordine di cose.

D'altra parte non si è pensato ad organizzare sul serio la legione degli insegnanti primari, in guisa di poter contare su essi come fidi cooperatori per l'educazione civile e politica e si sono poi lasciati senza disciplina e senza vigilanza, colla scusa che la scienza è libera, gli ordinamenti scolastici maggiori.

Eppure la Francia repubblicana non tollererebbe un sol minuto che sulla cattedra o sul banco della scuola elementare sedesse un professore od un maestro, propagatore, più o meno apertamente, di dottrine socialiste o consimili. Ciò par troppo lo si doveva vedere soltanto nella monarchica Italia, dove professori repubblicani o socialisti, accettando il grado e lo stipendio dalla Monarchia, non trascurano circostanza per difendere e propugnare dinanzi agli studenti assembrati o in pubbliche commemorazioni e riunioni le idee dei partiti, che mirano a rovesciare, con o senza metodi evolutivi, la monarchia che li paga.

Se si sapesse quale effetto produce tutto questo all'estero, anche il Governo più democratico della Monarchia non esiterebbe a far cessare simile scandalo, che naturalmente si propaga, come esempio, nella massa degli insegnanti minori.

L'Italia, grazie al cielo, non ha rivincite da prendere, nè di Jena, nè di Sedan, come era il caso per la Prussia e per la Francia, sicchè la missione che s'impone e che qualunque Governo monarchico dovrebbe imporre agl'insegnanti di ogni grado è quella d'inculcare nelle nuove generazioni quel sentimento di nazionalità connesso intimamente alle istituzioni plebiscitarie, senza il quale un popolo appena sorto a libera vita non potrà mai progredire, nè economicamente, nè politicamente e anche meno civilmente.

Lo si voglia o no, questa è una delle basi, uno dei punti fondamentali del risanamento morale della nostra organizzazione sociale. Fino a che le classi dirigenti in Italia non si saranno ben penetrate di questa verità, che lasciando correre le cose dell'istruzione, come sono andate finora, esigendo soltanto che il maestro sia un istruttore meccanico e non un vero propagatore di civile educazione e non senta questa responsabilità, la massa popolare italiana resterà corrotta ed ignorante e sarà quindi facile preda dei ciarlatani della politica, che non sono pochi nell'esercito stesso degl'insegnanti d'ogni grado e sfera.

L...

ARMI ED ARMATI

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 29, ore 15,40. — Oggi il reggimento di fanteria " Umberto I Re d' Italia „ N. 28 festeggia il 200° compleanno della sua fondazione, con banchetti degli ufficiali, feste dei soldati ecc. presso i singoli battaglioni che sono dislocati a Praga, Trento, Cavalese e Levico. In previsione del compleanno si era costituito due mesi fa a Praga sotto la presidenza del comandante generale della Boemia conte Filippo Grünne un Comitato per l'istituzione di un fondo di soccorso ai sottufficiali e soldati del reggimento e rispettivamente delle loro vedove ed orfani. La sottoscrizione, cui hanno preso parte moltissime personalità, ha dato splendidi risultati.

Il reggimento di fanteria N. 28, fu istituito il 29 maggio 1698 all'epoca della guerra contro i turchi dal tenente colonnello Francesco Sebastiano conte Thürheim.

Esso prese parte con distinzione speciale alle battaglie gloriose, colle quali il principe Eugenio di Savoia liberò per sempre l'Ungheria dai turchi. L'imperatore Carlo VII rinviava, dopo la battaglia di Petervaradino, al comandante del reggimento un ordine del giorno in cui riferendosi ai rapporti del principe Eugenio esprimeva la sua speciale benevolenza agli ufficiali, sottufficiali e soldati del reggimento per il valore e la bravura dimostrati in quella giornata.

Anche nella guerra dei sette anni, il reggimento si distinse nelle battaglie presso Praga, Moys e Breslavia.

Il reggimento si acquistò la maggior gloria nelle sanguinose battaglie del 1809 contro Napoleone I.

Sotto nove sovrani della casa di Absburgo le bandiere del reggimento sventolarono su tutti i campi di battaglia in Serbia, in Transilvania in Germania, in Francia, in Italia e nei Paesi Bassi.

Il reggimento ha preso parte a 36 campagne, 44 battaglie, 31 assedii ed oltre a 100 combattimenti e col sangue di 211 ufficiali e più di 5000 dei suoi soldati, si conquistò 6 croci di cavaliere dell'ordine militare di Maria Teresa, 2 ordini di Leopoldo e 5 della Corona di Ferro, 32 croci al merito militare, 7 medaglie d'oro e 194 medaglie d'argento al valore militare.

Le feste di Torino

(S) **Torino**, 29 — Nel ristorante russo dell'Esposizione ebbe luogo un banchetto, offerto dal Comitato esecutivo ai giornalisti italiani ed esteri, convenuti a Torino pel concerto verdiano.

Il Presidente, on. Villa, ha pronunciato un applaudito discorso, inneggiando alla stampa.

Il pubblicista Vassallo gli rispose con felici ed applaudite parole, a nome dei suoi colleghi.

Per acclamazione fu deciso l'invio di un telegramma di omaggio a Giuseppe Verdi.

Altri giudizi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 17.14 — Anche l'on. Villa è stato intervistato sulla situazione politica parlamentare e ha detto che innanzi tutto è necessario un governo, che non cerchi la sua base nella forza e nel distribuire promesse e favori alla spicciolata, onde raccogliere voti.

Essendosi guastato, egli soggiunse, l'essenziale congegno, che costituisce l'equilibrio morale o il carattere del parlamentarismo, ne derivò incertezza e dubbiezza nel governo e nell'amministrazione.

Non crede l'on. Villa che la Camera si debba occupare di leggi restrittive. Si augura che si faccia opera di pace ad incremento della vita nazionale, che si eccìti lo slancio dell'iniziativa industriale e agricola, che si promuova una riforma del sistema tributario, e che si liberino i contribuenti, specialmente industriali, dal fiscalismo che assalta ogni attività della produzione.

Tutte queste *formule* generiche, che ricordano assai i diversi ricettari degli uomini parlamentari delle due ultime assemblee, che finirono colla decadenza della monarchia di Luigi Filippo, suonano bene all'orecchio, ma non risolvono nulla, come tutti i programmi grandiosi, che non potendo essere abbracciati finiscono colle mani nel vuoto.

E' verissimo che si è guastato l'essenziale congegno del parlamentarismo, e perciò si è snaturato: ma come lo si aggiusta? L'on. Villa non ce lo dice. E allora? Secondo noi, non c'è che un rimedio, avesse pure semplice carattere transitorio, ed è quello di accostarsi al sistema rappresentativo, per correggere l'eccesso del parlamentarismo, che ha prodotto appunto lo squilibrio fra i grandi poteri dello Stato.

Così soltanto i Ministeri potranno essere sottratti ad una vita d'incertezze e di dubbiezze, che comincia ad opprimerli subito dopo il primo quarto della luna di miele.

In quanto al non occuparsi di leggi restrittive, è inutile che ci ripetiamo. Con questi giuochi di parole non si rimedia a nulla e fra pochi mesi saremo da capo.

Qui non si tratta di restringere: si tratta di aggiungere ad alcune leggi esistenti qualche garanzia efficace da rendere impossibile che queste leggi si convertano in una arma insidiosa e micidiale contro lo Stato e l'ordine sociale.

Se il fatto di aver dovuto ricorrere agli stati d'assedio, alla polizia militare, alla soppressione di giornali, allo scioglimento di migliaia d'associazioni, non insegna nulla, peggio per coloro che hanno la responsabilità della cosa pubblica.

Il guaio è che il peggio tocca pure alle istituzioni ed al paese, perchè se toccasse soltanto ai ministri e ai deputati, il danno sarebbe molto limitato.

L'on. Villa si augura che si faccia opera di pace. Difatti il ministero Rudinì è venuto su colla bandiera della pacificazione e l'ha spinta al punto di liberare i coatti, di graziare i condannati, di fare una mezza dozzina di leggi sociali e di avere perfino i voti radico-repubblicani-socialisti per un certo tempo. Che cosa si è ottenuto? Le barricate di Milano.

Nessuno contesta l'opera di pace, ma coll'opera di pace deve procedere parallela l'opera di ricostituzione e l'opera ricostitutiva, dicono i moderni clinici, consiste specialmente nell'arsenico, nel ferro e nel chinino.

La riforma del sistema tributario è una parola: la verità è che in fondo nessuno si lagnerebbe del sistema tributario (giacchè quando si deve pagare, tanto fa pagare sotto una forma come sotto l'altra) se il modo, ossia la fiscalità, non fosse eccessiva.

Badi però l'on. Villa che non sono i contribuenti industriali, nè gli altri, quelli che hanno provocato i torbidi, i tumulti e le ribellioni, e pensi che i fatti più gravi sono avvenuti a Milano, dove lo sviluppo industriale, commerciale e agricolo ha raggiunto il più alto grado.

Egli è perciò che i programmi a formole generiche ci sembrano pericolosi, inquantochè producono l'effetto dell'oppio, che è quello di addormentare, non certo di guarire l'organismo dalle convulsioni.

I grani all'Argentina

(S) **Buenos-Ayres** 29. — Risulta da una statistica ufficiale che lo stock dei grani pronti per l'esportazione raggiunge 400,000 tonnellate.

Credito, industria, commercio

Nella settimana scorsa più che la politica poterono le sterline, ossia la situazione monetaria, che per l'affluenza di capitali sul mercato ha influito moltissimo a mantenere la buona tendenza e ad imprimere le migliori disposizioni.

La situazione politica infatti non ci ha offerto la minima novità: neanche un piccolo incidente. L'attrito anglo-russo è rientrato allo stato latente e vi rimarrà fino a che non si troverà modo di risolverlo. La Cina è lontana e quando si tratta di questioni lontane non c'è mai fretta a risolverle.

D'altra parte si è trovato modo di accomodare tante altre cose, che si finirà probabilmente per trovare una transazione anche per questa, tanto più che la Cina ha del panno da tagliare.

Ha fatto capolino in questi giorni una questione nu va, la marocchina, ma siccome le potenze interessate, specialmente la Germania, tenevano gli occhi aperti, è assai probabile che la questione marocchina svanisca prima di prendere corpo.

Della guerra ispano-americana nulla di nuovo che sia accertato. Si parlava da tre giorni d'una sconfitta della squadra americana che teneva bloccata, dicevano così, la squadra spagnuola dell'amm. Cervera a Santiago di Cuba, ma la conferma non è venuta ed è giunta invece la notizia che le navi americane, le quali credevano di aver preso in trappola la flotta dell'amm. Cervera, hanno invece preso il largo. E sì che fra Santiago e Madrid il telegrafo non è interrotto.

La politica dunque non ebbe alcuna influenza sul mercato, il quale trasse la sua animazione dalla situazione monetaria, che ha determinato il ribasso di sconto a Londra.

— Il nostro mercato interno nonostante la crisi si è mantenuto fiducioso e allegro, tantochè rendita e valori hanno quasi tutti guadagnato in confronto alla settimana precedente.

Il 5 0[0 è salito di 1[2 punto, le Banche Nazionali di 15 punti, i valori ferroviari e così via dicendo.

Il cambio è alquanto ridotto, ma il grano e l'assorbimento di rendita dall'estero fanno da contrappeso.

Col caldo, dice l'on. Luzzatti, si sci[illegible] anche il cambio.

Mercato inglese.

	21 maggio	28 maggio
Consolidato	111 1[4	112
Italiano	90 7[16	91 1[2
Turca	21 3[16	21 3[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana, che ha determinato il ribasso di mezzo per cento nello sconto non poteva che segnare un ulteriore miglioramento sulla situazione precedente.

Infatti, stante le continuate importazioni d'oro dai paesi transoceanici, la riserva è aumentata di 1,104,000 sterline, chiudendo giovedì a 26,545,000 sterline.

La proporzione agli impegni è salita anch'essa di 1 e 5[8 ed è ora del 47 e 3[4 per 0[0, ciò che dimostra come in poche settimane il grande istituto si è rimesso in una posizione corazzata.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato sul 2 e 3[8 0[0 per i migliori effetti a tre mesi, con tendenza piuttosto favorevole ad ulteriori ribassi.

Mercato francese.

	21 maggio	28 Maggio
3 0[0 francese	102,77	102,85
3 1[2 id.	106,12	106,10
Italiano	91,90	92,40
Spagnuolo	33,3[8	34,1[8
Rendita turca	21,1[2	21,60

B. di Francia	26 maggio		Differenza dal 20 maggio
Riserva oro	1,869,754,362	+	2,497,32[illegible]
" argento	1,227,099,702	+	1,835,55[illegible]
Portafogli	821,799,763	+	11,882,64[illegible]
Anticipazioni	385,146,849	—	1,405,98[illegible]
Conti correnti	574,854,229	—	1,176,41[illegible]
Id. col Tesoro	218,273,657	+	20,344,43[illegible]
Circolazione	3,653,864,750	—	13,460,12[illegible]

Mercato italiano.

	21 maggio	28 maggio
Rendita 4 1[2 0[0	108,30	108,25
Rendita 5 0[0	98,80	99,30
Banca d'Italia	792	807
Mediterranee	518,50	521
Meridionali	715	723,50
Navigazione	381,50	383,50
Raffinerie	384,50	382,50
Acqua Marcia	1130	1100
Gas	733 a 730	707
Omnibus	182	186,50
Condotta	208	210
Molini	140.50	142 a 142,50
Cambio	103,10	107,35

Situazione della Banca d'Italia.

Attivo.

	30 aprile 1898	10 maggio 1898
Moneta metallica . . L.	353,799,000 —	356,110,000 —
Cambiali estere . . . "	78,315,000 —	77,997,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. "	25,981,000 —	25,700,000 —
Portafoglio (a) . . . "	212,223,000 —	206,632,000 —
Anticipazioni . . . . "	16,168,000 —	16,250,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . "	129,110,000 —	129,334,000 —
Fondi sull'estero . . "	25,269,000 —	29,151,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. "	278,769,000 —	278,801,000 —

Passivo.

	30 aprile 1898	10 maggio 1898
Circolazione . . . . . L.	739,788,000 —	727,659,000 —
Debiti a vista . . . . "	89,845,000 —	68,913,000 —
Id. a scad. (C[c fruttiferi) "	146,644,000 —	151,211,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . "	5,590,000 —	6,229,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

I LIBRI DELLA SETTIMANA

L'acqua del Turco, VIII leggenda romana di Augusto Sindici.

L'acqua del Turco o dello Schiavo è una sorgente purissima che sgorga da un masso tufaceo, distante otto o dieci passi dal mare, a due o tre chilometri da Capo d'Anzio, a ponente, verso la Torre Caldana. Era questa la metà cui si dirigevano fino a duecento anni sono i naviganti, e il nome le era venuto dalle facili scorrerie dei pirati barbareschi.

Varie leggende ad essa si riferiscono: narrano che fu catturato in quei pressi un principe romano; quivi Marco Sciarra fu fatto prigioniero; qui infine corse un rischio pericoloso lo stesso Leone X. Fu sul finire del maggio 1516: e il papa mediceo dovette alla rapidità dei soccorsi e della fuga se non finì schiavo in una galea.

Ma la leggenda più diffusa, più romantica, più sentimentale, è quella che Augusto Sindici, il nostro fecondo e aristocratico poeta romanesco, ha raccolto dalla bocca d'una popolana di Nettuno, e narrate in un suo poemetto, l'ottavo delle serie di *Campagna romana*.

Egli narra:

> La gente de Turchia, ladra, rapace
> quanno je annava, con ir ventarello
> alegro de ponente, in Crapolace,
> a quela insenatura der Circello
> se ormeggiava:

e di qui si gettava per i campi e le pianure, uccidendo e facendo prigionieri.

> Un giorno stava qui co' la regazza
> un mozzo de paranza, a fa' l'amore:
> Eccheto quelli! Lui vorse fa' er bravo,
> sarvò la donna, ma sta brutta razza
> te l'incatena e lo portorno schiavo.

Ed esso il disgraziato

> co' la catena ar piede, e i remo i mmano,
> e daie a tribbolà sotto la stiva,

percosso dalla sferza dall'aguzzino, mentre la sua donna desolata invano pensava a lui; quando un giorno le venne un'idea pazza ed eroica insieme: farsi prendere schiava!

Un giorno terribile, mentre imperversava il fortunale, la desolata era sulla spiaggia, allorchè vide da lungi avanzarsi una galera saracena, agitata dai flutti — come scrive il Sindici efficacemente —

> Mo'straportata in arto in cima a 'n monte
> d'acqua e sparì', mo' la vedevi ancora
> investita da un'onna a spazzaponte.

I pirati percuotevano i miseri galeotti che, con l'acqua sino al petto gridavano a la gente della spiaggia: Salvazione! Tutti temevano, ma un grido colpì la donna:

> Maria sortanto stava affritta e muta
> perchè tra queli urlacci e li lamenti
> je pareva d'avè riconosciuta
> 'na voce, che partenno da la stia
> fra quer rugge der mare e de li venti
> aripetesse: Ajuteme, Maria!

Era lui, il suo fidanzato! pur di raggiungerlo, con perita di farsi prendere schiava, e a tale scopo la mattina seguente, calmatosi il mare e il vento, si aggira per la spiaggia. La scorgono i pirati e le sono addosso. Ma in quella dalle torri comincia un bombardamento fitto, la nave è colpita, i galeotti ribelli assalgono i turchi e in una lotta tremenda a corpo a corpo li uccidono.

Così Maria riacquista l'amante perduto.

Questa la leggenda raccolta e cantata da Augusto Sindici in un poemetto, di quattordici sonetti, egregiamente torniti, una vera opera d'arte, degna di quelle altre leggende che l'hanno preceduta e che illustrano, come meglio non sarebbe possibile, le antiche storie e i luoghi classici della campagna romana.

Epistola autografa di Francesco Petrarca nel manoscritto vaticano 3196, illustrazione, testo e note del padre abate Giuseppe Cozza Luzzi — Roma, tip. Salesiana [dal "Giornale Arcadico „ s. III, a. I, 5].

Il tempo ci ha conservato un foglio, sul quale il Petrarca scrisse alcuni versi d'una sua canzone, ed a tergo del quale abbozzò una lettera ad un amico, precisamente a Nicola Vescovo di Viterbo, guarito da grave malattia, per invitarlo a passar con lui la convalescenza a Valchiusa. Di questa lettera possediamo il testo completo e corretto, fra le *Epistole familiari* raccolte dal Petrarca stesso; ma questo abbozzo ne riesce notevolissimo perchè è l'unico che ne permetta scrutare con quanta diligenza il sommo scrittore componesse e correggesse le opere sue.

Il padre Cozza Luzzi, insigne tra i bibliotecari della Vaticana, ne dà ora un lavoro diligentissimo, e pieno d'erudizione, che mette sotto gli occhi di tutti l'importanza del frammento per chi studi l'arte petrarchesca, confrontando le bozze col testo a stampa, e mettendo questa epistola in relazione con altre che ci restano del Petrarca stesso. Così ne dà un saggio che, mentre conferma la sua dottrina, lo rende sempre più benemerito degli studiosi del nostro passato più glorioso.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 28 — (*Stampace*) Furono sciolti i circoli cattolici tanto parrocchiali che diocesani d'ordine del Commissario generale Heusch: i clericali presenteranno, dicesi, protesta formale contro tale atto che dicono ingiusto.

Castellammare Adriatico, 29 — (*N. Durante*) I disordini avvenuti a Caprara non furono causati pel rincaro del pane, ma bensì da altri fatti d'indole locale dei quali mi intratterrò in altra mia.

Foggia, 28 — (*Effe*) Tra i documenti distrutti nell'archivio municipale durante i recenti disordini si deplora il *Libro* così detto *d'oro* che conteneva pergamene autografe (constatanti diritti e privilegi di Foggia) di Federico II, di S. Alfonso, di Roberto Guiscardo, degli Aragonesi.

Urbino, 28 — (*Feltro*) Tutto è calma nella nostra città educata e tranquilla. Gli arresti di alcuni prepotenti, che parevano godere d'immunità, hanno provato che tutti i nodi vengono al pettine; si che dei tristi moti dei primi giorni di maggio non resta che la concessione del pane a 25 centesimi, un errore, cui il nostro energico e benemerito Sindaco, assente quando la concessione fu strappata con la violenza, saprà riparare.

Ma intanto si è veduto come una banda di facinorosi possa minacciosa entrare in città, spaventando le autorità e riducendo all'impotenza il piccolo, troppo piccolo presidio.

Il generale Baldissera — di cui tutto il passato è garanzia di fermezza e di severità — ha provveduto inviando un battaglione: ma pur troppo già corre voce che questo debba presto venire ritolto. Ci auguriamo di no, perchè l'opera dei sobillatori può trà ricominciare, e allora chi garantirà la tranquillità e la sicurezza dei cittadini?

Urbino, città lontana dagli altri centri, con prossime le miniere solfuree Albani, ove lavorano un migliaio d'operai, gente pericolosa e che già ha dato pessimo esempio di ciò che è risoluta a fare, quando non sia forzatamente frenata, con una casa penale in cui sono rinchiusi ben 150 giovani, della feccia peggiore, non può rimanere con una sola compagnia di soldati.

Tanto varrebbe nessuno. Ma noi confidiamo nell'opera provvida del generale Baldissera e del Governo.

Trapani 29, ore 18. — In contrada San Nicola, territorio di Salemi, a scopo di vendetta da ignoti fu scassinata la porta della casa abitata da Loiacomo Bartolomeo e questi venne ucciso a colpi d'arma da fuoco e quindi abbruciata la casa.

Fu arrestato Lopresti Giuseppe sul quale gravano indizi di reità.

Torino, 29, ore 17. — Il vice curato di San Dalmazzo Francesco Doglio scomparve asportando 200,000 lire affidategli in deposito da devote della parrocchia. Si spiccò contro di lui mandato di cattura.

Milano, 29, ore 22,20. — Questa mattina, Luigi Ferretti, di anni 35, pasticciere, di Reggio Emilio, uccise a colpi di revolver, dinanzi ad uno specchio mentre terminava di abbigliarsi per uscire, Pasqualina Ghirardi, di anni 25, cremonese, della quale era sposo da un anno.

Indi si suicidava.

Il Ferretti era gelosissimo della moglie e a ciò si attribuisce la tragedia.

Egli lasciò un libretto della Cassa di risparmio di 212 lire per i funerali.

(S) **Firenze**, 29. — E' morto, stamane, il marchese **Giovanni Antonio Migliorati**, senatore del regno.

Era nato a Genova nel 1822 e, dedicatosi alla carriera diplomatica, ne avera percorso i varii gradi sino a quello d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Rappresentò degnamente l'Italia in varii paesi e per ultimo a Washington. Collocato a riposo nel marzo 1876, veniva contemporaneamente creato senatore del regno. Colto, liberale, intelligente, era specialmente appassionato per la botanica.

Inaugurazione del monumento pei caduti di Cornuda.

(S) **Cornuda**, 29. — A mezzodì ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento-ossario ai caduti nella battaglia combattuta sui colli di Cornuda nella sera dell'8 al 9 maggio 1848. Vi assistettero le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei Deputati, quelle dei ministeri della Guerra e della Marina, i sindaci di Treviso, Venezia e Vicenza con bandiere decorate alle quali vennero resi gli onori militari da un battaglione di fanteria venuto da Treviso, e rappresentanti dei Municipi delle principali città del Veneto, dell'Emilia, delle Marche e della Romagna, gran numero di associazioni di Veterani, di Reduci dalle patrie battaglie ed operaie con bandiere e dodici musiche ed una immensa folla.

Il Presidente del Comitato Esecutivo Sartorelli, l'on. Bertolini deputato del Collegio, l'on. prof. Tivaroni ed il Sindaco di Cornuda sig. Boschieri, fecero patriottici discorsi accolti con grandi applausi.

Il monumento è opera pregiata dello scultore trevigiano prof. Antonio Carlini.

Il paese è imbandierato e festante.

Al banchetto ufficiale di centoventi coperti parlarono applauditi i rappresentanti del Governo ed i Sindaci. Stasera vi saranno grandi concerti e luminaria.

(S) **Cornuda**, 29. — Al banchetto offerto alle principali autorità che intervennero all'inaugurazione del monumento-ossario ai caduti di Cornuda nel maggio 1848, hanno assistito le rappresentanze del Senato, della Camera e dei ministeri della guerra e della marina.

Parlarono a nome del Senato l'on. Prampero, ed a nome della Camera l'on. Rizzo.

Parlarono pure il comm. Sartorelli, presidente del Comitato esecutivo, i sindaci di Cornuda e Venezia ed altri rappresentanti al banchetto i reduci delle patrie battaglie.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi. Furono oltre trecento gli intervenuti al banchetto. Grande animazione.

Pei caduti di Curtatone e Montanara.

(S) **Firenze**, 29 — Alle ore 14, il prof. Augusto Conti ha tenuto a Palazzo Vecchio, nel salone dei Duecento, un'applaudita conferenza in commemorazione dei caduti di Curtatone e Montanara.

Vi assistettero il Regio Commissario generale Heusch, il Sindaco colla Giunta ed i consiglieri, le rappresentanze dell'Esercito, della Magistratura, degli Istituti scolastici, delle Associazioni dei Reduci e dei Veterani, ecc.

L'arcivescovo di Benevento.

(S) **Benevento**, 29 — E' arrivato alle ore dodici il nuovo arcivescovo mons. Donato Maria Dall'Olio, ricevuto alla stazione dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

L'arcivescovo, indossati fuori della città gli abiti pontificali, è entrato nel Duomo, acclamato dalla popolazione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, ha emesso il suo parere sui seguenti affari.

Convenzione per i lavori occorrenti alla soppressione del passaggio a livello della provinciale Alba-Cuneo al km. 75,293 presso Brà della Cantalupo-Cavallermaggiore.

Progetto per modificazione del passaggio a livello al km. 10,208 della Napoli-Eboli (Mediterranea) e approvazione agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Proposta della Mediterranea sul prolungamento del binario morto esistente nella stazione di Cava dei Tirreni sulla Napoli-Eboli e id. id.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della Sicula per l'acquisto di n. 23 carri chiusi a freno per il trasporto delle derrate alimentari sui pirepontoni attraverso lo stretto di Messina.

Nuovo progetto della Nord Milano per la sistemazione della stazione di Ballate in seguito al raddoppio del binario sulla Milano-Saronno.

Altro progetto per difendere la Treviso-Belluno contro le piene del fiume Piave fra i chil. 41,170|250. L. 17,300 e approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Transazione colla Impresa Raffino Giovanni a tacitazione dei maggiori compensi chiesti alla Società Adriatica per la esecuzione dei lavori di consolidamento della trincea al km. 102,600 della Foggia-Napoli.

Rete Mediterranea—Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Progetto di deviazione della linea all'uscita della stazione di Sestri Ponente presso Ventimiglia ed al rio Marotti onde permettere l'ampliamento del cantiere navale Ansaldo e C. Da approvarsi in linea tecnica.

Contratto colla Ditta Zanetti Carlo di Candia Lomellina per la esecuzione di lavori per l'impianto definitivo della fermata di San Giano sulla Gallarate-Laveno.

Schema di convenzione per la costruzione di un binario di raccordo fra la stazione di Sestri Ponente e un nuovo stabilimento che la Società Metallurgica Ligure intende d'impiantare oltre il cantiere Ansaldo (presso Laveno) e precisamente fra la via Briccata e il rio Marotti.

Sistemazione dei ponticelli a fasci di rotaie ai chilometri 278.628.70 e 281.099.35 fra le stazioni di Castel S. Giorgio e Mercato S. Severo sulla Cancello-Avellino. L. 2660 non compreso il mat. met. d'armamento.

Relazione della Commissione di collaudo sulle domande di maggiori compensi alla Impresa Di Roma Ferdinando per lavori di consolidamento della costa in frana a valle della stazione di Campomaggiore lato Metaponto al chilometro 195,743|800 della Eboli-Metaponto.

Progetto per la costruzione di un sottopassaggio al chil. 0,381,15 della Vercelli-Mortara per uso della tramvia Vercelli-Fara e relativa convenzione da stipularsi colla Società delle ferrovie del Ticino per la concessione di sottopassaggio. L. 15,400 circa.

Variante per la ricostruzione dell'officina rialzo veicoli nel parco di Piazza d'armi a Sampierdarena ed utilizzazione del piazzale triangolare della piccola velocità in dipendenza dei lavori di sistemazione del servizio merci a P. V. nell'area ex-Frova. Chiedesi l'approvazione in linea tecnica.

Rete Adriatica — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Costruzione di una casa cantoniera con forno e pozzo al chil. 118,878 della Bologna-Padova. L. 9700 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Impianto di un binario di ricovero intermedio ai due di corsa per il servizio di precedenza dei treni pari e dispari nella stazione di Sommacampagna sulla Milano-Venezia. Lire 14,925 escluso il mat. met. d'armamento in L. 6463.

Lavori di ampliamento e di sistemazione del servizio merci nella stazione di Apricena sulla Bologna-Otranto. L. 3510,78 escluso il mat. met. d'armamento.

Prolungamento dei binari di ricovero dei treni pari e dispari nella stazione di Fiorenzuola sulla Piacenza-Bologna. L. 7500 id. id. Approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Impianto di un binario di ricovero intermedio ai due di corsa per la precedenza dei treni pari e dispari nella stazione di Limito sulla Milano-Venezia. L. 15,000 id. id. id. id.

Nuovo progetto per l'impianto di uno scalo per traghetti nella stazione Centrale di Venezia presso la Boaria. Lire 45,532.93 da approvarsi agli effetti dell'art. 101 del Capitolato d'esercizio.

Sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Bari coll'impianto di un nuovo rifornitore, di una cisterna di riserva in stazione di Modugno e di una condotta d'acqua da Modugno a Bari L. 200,000. Approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Acquisto dei materiali metallici di armamento occorrenti per la manutenzione, pel rinnovamento dei binari, per i rifacimenti in acciaio e per gli ampliamenti di stazioni durante l'esercizio finanziario 1898-99 per le linee dello Stato e per quelle Meridionali. Importo totale della spesa occorrente per la provvista di tutti i materiali L. 1,463,600 circa.

(*Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*)

Per le famiglie dei richiamati

Ecco l'appello rivolto dal Comitato generale ai

Cittadini della Provincia di Roma

I dolorosi fatti onde fu commosso nei decorsi giorni in tutta la provincia ogni cuore sinceramente italiano, hanno consigliato il Governo del Re a richiamare sotto le armi due classi di soldati congedati: Questi figli generosi della Patria hanno risposto con unanime slancio all'appello dei loro capo e sono accorsi al proprio posto nelle file di quel nobile Esercito il quale, difensore dell'onore e degli interessi nazionali, presidio delle istituzioni, anche in questi tristi giorni diè nuova e splendida prova delle sue virtù e della sua abnegazione e di quella saldezza di compagine che ha il suo fondamento nel sentimento sacro del dovere.

A lenire le strettezze in cui si trovano ridotte tante famiglie private improvvisamente del loro capo, o del principale loro sostegno già ha provveduto con sagaci disposizioni, il Governo del Re. Ma a rendere più proficue e benefiche quelle disposizioni a favore delle famiglie povere, dei soldati richiamati in servizio della città e provincia di Roma, sorge ora per iniziativa del Consiglio Provinciale, il sotto Comitato il quale si rivolge ai cittadini di ogni ordine invocando da essi l'obolo dell'amorosa riconoscenza verso i fratelli momentaneamente sottratti ai loro cari in servizio della Patria.

I generosi e gentili sentimenti di cui si mostrarono sempre animate le popolazioni di Roma e della sua provincia affidano il Comitato promotore che la sua voce non rimarrà senza risposta degna del patriottismo delle popolazioni stesse.

Cittadini!

Triplice ed ugualmente elevato è l'obiettivo che raggiungerà chiunque porgerà la sua anche modestissima offerta a questa sottoscrizione: dappoichè si contribuirà con essa ad atto eminentemente umanitario, sollevando dall'asprezza di dure necessità le famiglie povere dei soldati richiamati sotto le armi; si darà al disciplinato e valoroso esercito nazionale una nuova attestazione dell'affetto e della riconoscenza del paese, e si affermerà solennemente un'altra volta la solidarietà che stringe tutti gli italiani in una fede: l'unità della patria raccolta sotto il glorioso scudo della Dinastia plebiscitaria.

Presidenti onorari

Princ. D. Felice Borghese pres. della Deputazione Prov. — Princ. D. Emanuele Ruspoli Sindaco di Roma.

Presidente

Duca Leopoldo Torlonia, Deputato al Parlamento.

Vice presidenti: On. Dep. Principe Prospero Colonna — Duca Lorenzo Sforza Cesarini — Colonnello Mario dei Marchesi Theodoli — On. Dep. Col. Felice Santini.

Segret. generale: avv. Guglielmo Brenna.

Membri: on. avv. Alfredo Baccelli, Dep. — Barone Ellio Camuccini — Facelli prof. cav. Cesare — Comm. Augusto Castellani — Prof. comm. Raffaello Giovagnoli — Maggiore Levi Leonello — Ruffo principe di Palizzolo — Torlonia principe Augusto — Tromp... avv. Eugenio — Caetani principe Leone.

Somme raccolte dal Comitato.

Lista precedente	L.	9,005.—
Princ. di Palazzolo d. Francesco Ruffo	„	50.—
Monte di Pietà di Roma	„	500.—
Conte Ugo Balzani	„	200.—
Sig. Stanislao Tedeschi	„	100.—
Marchionni comm. Alessandro	„	10.—
Sig. Corbucci Filippo	„	4.—
Sig. Corbucci Marco	„	2.—
Consorti comm. Alessandro e signora	„	10.—
Sig. Ragozzi Gaetano	„	2.—
Vignolo march. Angelo	„	50.—
Don Chisciotte p. m. Di Porto	„	65.—
Totale	L.	10,088.—

Offerte versate all'Ufficio del Popolo Romano.
(Aperto dalle 8,30 ant. alle 6 pom.).

Mad. Fedeli	L.	25.—
Una vedova	„	2.—
Un sacerdote Romano	„	10.—
Signor Agostino Pezzatini	„	1.—
„ Alessandro Gemma	„	1.—
Signora Italia Zelmi	„	1.—
„ Giulia Calvigiani	„	1.—
„ Rosa Baldassare	„	0.50
Signor Federico Strocchi, droghiere	„	5.—
Totale	L.	46.50

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Fossati di Milano ha ottenuto ottima accoglienza una bizzarria drammatica di R. Caragati *La superanima d'un stracchinatt.*

Il dramma mette in parodia tutte le teorie pretese scientifiche introdotte sulla scena dai drammatisti del settentrione, burla atrocemente quella fioritura di ridicoli superuomini che pullula tra noi, grottesca imitazione di squilibrati nordici.

La satira è arguta, lo spirito di buona lega. Il pubblico ha capito le allusioni, s'è divertito, ed ha applaudito il lavoro, che si replica.

— *La confidente*, di Andrea Picard, ha ottenuto appena un successo di stima, all'"Escholiers „ di Parigi.

Il principale personaggio è una buona e ingenua signora, che consacra l'intera vita a far del bene e a soccorrere tutte le miserie morali e materiali, di cui ha notizia. Tra gli altri intraprende la cura mora e di un certo tale, squilibrato e sconoscente, e che finisce per innamorarla. Le nozze tutto salverebbe o, quando costui le dice che un'altra ragazza lo ama ed egli ha interesse a sposarla... La confidente sospira, torna alla sua missione, ed ella stessa ne combina le nozze.

Da questo sunto, è facile intendere che i tipi sono esagerati e poco umani.

Lirica — Ci scrivono da **Chieti**, 29:

" Continuano nel *Marrucino* splendidamente le recite dell'opera *Stella* del maestro De Nardis.

Il pubblico numeroso vuole sempre i *bis* dei pezzi più belli della fortunata musica e applaude agli artisti tutti, inispecie alla signorina Carilli, una "Stella „ ideale, al baritono Ardito sig. Devagni, alla sig.na Fusco, al basso Fabbris e al tenore Ventura e infine al direttore Armani e al maestro De Nardis.

" Pur troppo la fine della stagione si approssima e la sera del 5 giugno sarà l'ultima rappresentazione di *Stella*. „

— Un giovane allievo del Liceo Musicale Rossini, di Pesaro, e scolare di Pietro Mascagni, Nino Bellucci ha terminata un'opera *Lisette*, che sarà presto eseguita dai suoi compagni del Liceo, e da lui stesso diretta.

Intanto Mascagni ha terminato di comporre il *Poema sinfonico*, in onore del Leopardi, che sarà eseguito a Recanati, in occasione delle feste centenarie del grande poeta,

Arte antica. — Il *Münchener Nachrichten* ha questa notizia:

" La direzione del Museo germanico a Norimberga comunica che questo Museo ha fatto un prezioso acquisto, consistente in un vezzo d'oro di stile germanico antico. Il pezzo principale consiste in una fibula di grandezza considerevole in forma di aquila e in due orecchini. I pezzi in oro massiccio sono ornati di pietre preziose.

Il vezzo proviene da Ravenna, e si ritiene che abbia appartenuto al grande Teodorico, re degli Ostrogoti o ad uno dei capi del suo esercito. „

Ecco un oggetto che sarebbe rimasto bene in Italia!

Un monumento ad E. Heine. — Lo scultore Hester aveva compiuto un monumento a Enrico Heine, per offrirlo a Dusseldorf, città natale del poeta: un medaglione sostenuto da due ninfe. Il Consiglio comunale di Dusseldorf, giudicando le due ninfe troppo scandalose, ringraziò del dono, e rinunziò.

Il prof. Hester si rivolse allora a Magonza: e qui non vollero il monumento, taluni perchè l'Heine era ebreo, altri perchè non lo giudicarono poeta degno di tanto onore.

Allora lo scultore si rivolse a New-York, a Boston, a Brooklyn, a Hoboken: e per una ragione o per l'altra tutti lo rifiutarono. Ora finalmente ha trovato chi l'ha accolto: la piccola città di Bronx.

Nessuno sa chi sia l'Heine, laggiù, ma il medaglione è stato accettato perchè è sembrato tale da abbellire il prospetto di una piazza.

E tutta questa Odissea, per un monumento, cui Heine aveva rinunziato, fin da quando era vivo!

Società degli agricoltori.

La discussione fattasi ieri l'altro e ieri concluse all'ordine del giorno che diamo qui appresso, non senza notare che lo stile ampolloso a base di frasi che vorrebbero essere sonore e riescono sciropposе e di circonlocuzioni più proprie ad un fabbricante di tinozze, genera la credenza che gli autori di siffatti ordini del giorno anzichè agricoltori non siano che mediocri retori a base di democrazia trascinata, come i cavoli in padella.

Siano sobrii e scrivano come parlano.

Ed ora ecco l'ordine del giorno:

" Le Sezioni riunite della Società degli agricoltori italiani, riconoscendo come cause efficenti degli scioperi: il disagio generale economico; lo sviluppo vizioso in alcune regioni dei metodi di conduzione, ivi prevalenti, donde l'esagerarsi del salariato e del proletariato agrario; infine la divulgazione di teorie inconsulte, indubbiamente aggravanti le tristi condizioni generali. Deplorando che ora persino si trascinano i lavoratori ad organizzare la flagrante violazione dei patti in corso, come pressione ineluttabile (*sic, sic, sic, sic*) pel miglioramento dei patti del contratto

fanno voti

1. perchè sia dato più provvido indirizzo alla politica economica e finanziaria del paese;

2. perchè si incoraggino le bonifiche a base di lavoro e si diffonda un sano ed efficace credito agrario;

3. perchè tenuto conto che gli scioperi agrari si lamentano dippiù, laddove non vive e non prospera la mezzadria toscana, e laddove non esiste la piccola proprietà, si promuova la diffusione di tutte quelle forme di contratti agrari, che raggiungono lo scopo di avvicinare il contadino alla terra, e di avvincerlo ad essa con interessi permanenti, quali sarebbero la mezzadria, la colonia miglioramento e sopratutto l'enfiteusi opportunamente riformata nelle condizioni di redimibilità e di divisibilità del canone;

4. perchè, pur mantenendo il diritto di sciopero come esiste nella nostra legislazione, che risponde ad una legittima tendenza pel miglioramento delle condizioni del lavoro, si applichi tutto il rigore delle leggi vigenti pei casi in cui lo sciopero giunga a compromettere la sicurezza del capitale affidato ai lavoratori e perfino la vita degli animali;

5. perchè si istituiscano collegi arbitrali scrupolosamente indipendenti da ogni influenza politica e partigiana, col mandato di prevenire e comporre i dissidi fra capitale e lavoro nell'agricoltura.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 30 Maggio 1898 — S. Ferdinando.

Leva il Sole alle ore 4,19 a. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la Luna alle ore 1,52 s. — Tramonta alle 1.2 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 Maggio

Europa: pressione abbastanza elevata Ovest 765; bassa Italia superiore 756.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito fino cinque mill.; temperatura diminuita Nord; pioggie e qualche temporale Italia superiore e Sardegna.

Barometro: 756 Milano, Porto Maurizio, Livorno, Chieti, Forlì: 759 Sassari, Napoli, Brindisi, Belluno; 760 Cagliari, Palermo, Lecce.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente altrove, cielo nuvoloso, qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

SSTO

Spiegazione del Passatempo precedente:
PO-POLO

La famiglia desolata dell'avv.

GUSTAVO MAZZETTI

ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza diedero prova d'affetto verso il caro estinto, volato nel fiore degli anni e dell'operosità a Dio, per ricongiungersi con la sua diletta consorte Emilia, che l'aveva preceduto d'appena un anno negli eterni riposi.

Vedere in 4ª Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d' **Amministrazione N. 1231**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da *Torino*: Oggi ha avuto luogo l'apertura del nuovo Ippodromo, colla prima giornata delle corse indette dalla Società torinese.

Malgrado il tempo incerto vi è stato molto concorso di pubblico.

Intervennero le LL. AA. RR. duchessa di Aosta vedova, duca e duchessa d'Aosta, duca e duchessa di Genova.

Eccovi i risultati:

Prima corsa - Premio di apertura di lire 2000 - Distanza metri 1800 circa.

Corrono *Mimi* della Razza Volta, *Morgante* della Razza di Carmignano, *Vistola* della Petite Ecurie, *Iride* del barone E. di Loreto, *Tagus* del barone de Grémer.

Arrivano: 1.o *Morgante*, facilmente 2.o *Vistola*.

Seconda corsa - Premio del Jockey Club di lire 3000 - Distanza metri 2400 circa.

Corrono *Hareng* della Razza di Carmignano, *Isola* di Sir Rholand e *Interlaken* di A. Strigelli,

Arriva primo *Interlaken* distanziando di quattro lunghezze *Isola*.

Terza corsa, premio della città di Torino (handicap discendente) di lire 5000. Distanza metri 3000 circa.

Partono *Varesa* di T. Rook, *Febo* della razza di Carmignano, *Marignano* della Petite Ecurie, *Ghe-Ghe* della razza Villa, *Yokohama* del marchese di Serramezzana Flori, *Bellona* di Sir Harbert, *Pastrengo* di A. Dall'Acqua e *Nisst* di T. Rook.

Giungono in quest'ordine: *Yokohama*, *Pastrengo*, *Varesa*.

Quarta corsa premio delle Patronesse (gentlemen-riders) di lire 1000. Distanza metri 1800.

La corsa riesce interessantissima. I partenti sono 8 e cioè *Pace* del cav. Milani, *Fabian* del cav. Rannucci, *Leonetto* di Prolla, *Sabina* del marchese Serramezzana-Flori, *Florence* della Petite Ecurie, *Sainte-Hélène* del marchese Caracciolo, *Montrose* del colonnello Pugi e *Miss Dale* del tenente Ceresole.

Vince facilmente *Fabian* montato dal tenente Fattori, 2.o *Sainte-Hélène*, 3.o *Florence*.

Quinta corsa premio Stupinigi (corsa di siepi a vendere) di lire 1500, distanza metri 2500.

Giungono 1.o *Miss Fofò* di Dall'Acqua; 2.o *Walton* di Teso; 3.o *Lady Fred* di Berardi. Poi arriva *Eden* della Petite Ecurie.

Il ritorno è guastato dalla pioggia. **F.**

Corse al trotto. — Le corse al trotto, che dovevano aver luogo ieri a Tor di Quinto, furono rimandate ad oggi, in causa del brutto stato della pista. Il programma rimane invariato. Speriamo bene!...

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

traduzione di GIULIO VILLETTI

Frattanto tutte le persone, meno una, che il re aveva incaricato di ricondurgli la figlia, si riunirono attorno a lui. L'assente era Aznar.

Da alcun tempo Castana lo cercava cogli occhi inquieti tra la moltitudine, senza riuscire a scorgerlo.

Notando l'assenza di Aznar, il re lo chiamò a voce alta, ma nessuno rispose alla sua domanda.

L'almogabar era diventato in un istante così famoso, che la sua strana sparizione eccitava tra la moltitudine non poca curiosità e sorpresa.

Per ben tre volte il re lo chiamò nuovamente, ma indarno.

E' così prodigiosa la facilità del volgo per immaginare i più strani avvenimenti, che molti cominciarono a discorrere attribuendo al diavolo la scomparsa dell'almogabar, acceso all'inferno a scontare l'assassinio di tutti i signori del regno.

Ma sembra che il diavolo non si fosse occupato affatto di Aznar, giacchè questi stava lì, benchè discosto, appoggiato alla parete, colla testa reclinata sul petto, immobile, con un pallore mortale sul viso.

Castana fu la prima a scorgerlo, e per vero, chi mai prima della donna innamorata, dovea scorgere l'amante?

— Aznar! Aznar! — esclamò dirigendosi a lui.

Tanta era però la calca che Castana stentava a farsi largo

Tutti gli occhi si fissarono al punto ove essa si dirigeva, e videro Aznar immobile che sembrava morto.

Il re, benchè preoccupato, non tardò a scorgerlo, e non ricordando in quel momento se non i servigi che gli avea resi, si diresse verso di lui.

Allora si notò che dal capo e dal petto dell'almogabar usciva abbondante copia di sangue.

Castana l'abbracciò piangendo mentre il re mandava a chiamare il suo medico.

Questi, un vecchio molto dotto, dichiarò che Aznar non era morto, ma solamente svenuto a causa del molto sangue che avea perduto, dalle due profonde ferite del capo e del petto, senza contare alcune altre scalfitture, e aggiunse che non poteva assicurarne la guarigione.

Il re estremamente commosso, ordinò lo si trasportasse in una delle migliori stanze dell'Alcazar, e si ritirò solo nel suo appartamento sempre più oppresso che mai.

Castana aveva seguito il ferito. Ella restò presso di lui il resto del giorno e tutta la notte seguente, spiandone i movimenti.

La povera ragazza si disperava, vedendo, sul più bello, crollare tutti i bei castelli in aria che avea immaginati.

Ma il medico era implacabile. Ogniqualvolta veniva a visitare l'infermo, senza curarsi di Castana, diceva:

— Sarà difficile che sopravviva.

E Castana prorompeva in dirotto pianto.

Solo Fortunon, il vecchio Fortunon, che ora amava più che mai il suo camerata, tentava di consolarla, non riuscendo invece che a maggiormente addolorarla.

Di quando in quando essi si allontanavano dal letto del ferito, e accoccolati in un cantone della camera si comunicavano i lori timori e le loro speranze.

Fortunon in queste coversazioni dava particolari che Castana dovea suo malgrado udire.

— Quella ferita alla testa — diceva — la ricevette da uno degli scudieri di Roldan, che custodivano la porta dell'Alcazar; giacchè devi sapere che noi uscimmo dalla cantina ove ci mettesti, non appena albeggiò,

" Era tuttora chiusa la porta dell'Alcazar, ma anchè al di dentro vi erano alcuni scudieri uno dei quali faceva la sentinella, ma sembrava che dormisse in piedi, poichè avea gli occhi chiusi.

" Lanciagli un dardo, dissi ad Aznar, ma egli ricusò, dicendo che era inutile contro un uomo che dormiva. Ma, avvicinatogli per togliergli la daga, non fece in tempo a parare il colpo che quegli, svegliandosi di repente, gli assestò sul capo.

" Sentendosi ferito, Aznar sguainò la spada e gli fu sopra, uccidendolo con una terribile stoccata. Indi procedemmo ad arrestare tutti gli altri almogabares, che doveano essere circa un sei dozzine, rinchiudendoli in varie celle bene al sicuro.

" Così padroni del luogo, aprimmo la porta all'ora solita, come pure quella sempre chiusa che dà sul campo, ed aspettammo che entrassero i signori ribelli dalla prima e il re dalla seconda.

" Ah! fu una gran bella giornata quella! E ciò non solo ha contribuito il valore di Aznar, ma la mia prudenza, giacchè il re deve il suo trionfo più a me che a questo povero ferito.

" Ma sai tu da chi ha ricevuto la seconda ferita, la più pericolosa, quella nel petto?... da Lizana!

" E sì che avrebbe potuto evitarlo, se non ci avesse proibito di aiutarlo, volendo ucciderlo da solo.

" Ma Lizana, benchè vecchio, era valorosissimo, ed aveva migliori armi, sì che Aznar ha dovuto lottare non poco per atterrarlo, non senza prima aver ricevuto quella maledetta ferita.

" Benchè disarmato e a terra, ferito in varie parti, sembrava non volesse morire, sì che dovetti io incaricarmi di dargli il colpo finale.

" Ah, come si difendevano valorosamente quei traditori di cavalieri!

Ciclismo. — Che brutto tempo! Quanta pioggia! Pare davvero di essere ritornati in inverno. Il ciclismo dorme, pochi sono i coraggiosi che si arrischiano di sotto l'acqua a pedalare per le vie piene di fango e sdrucciolose... Fra questi pochi abbiamo notata una maggioranza di possessori di biciclette Sirletti. Il perchè è presto spiegato. La macchina fabbricata da Evaristo Sirletti, Lungo Tevere Mellini, 13, è l'unica veramente resistente e sulla quale un ciclista possa andare sicuro senza timore di disgrazie impreviste.

Telaio rigido, acciaio temprato, manifattura perfetta, ecco il segreto dei cicli romani del Sirletti.

Società ginnastica «Roma.» — A causa del tempo contrario, anche l'Accademia ginnastica, che doveva aver luogo ieri alla Società ginnastica «Roma,» è stata rimandata a domenica prossima 5 giugno.

I biglietti distribuiti per tale Accademia sono perciò valevoli per quel giorno.

Vipar.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,7 — minimo 17,3.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il barone Saurma di Jeltsch ambasciatore di Germania, e il comm. Eugenio Beltrami, presidente della R. Accademia dei Lincei.

Vaticano. — Ieri mattina, alle 8 e mezza, il Papa, accompagnato dalla sua Anticamera nobile, si recò alla cappella Sistina per consacrare l'arcivescovo di Napoli, cardinale Prisco.

Il Papa procedè alla cerimonia, assistito da monsignor Costantini elemosiniere segreto, da monsignor Pifferi sagrista, da monsignor Riggi prefetto delle cerimonie, e da alcuni prelati pontifici.

Erano presenti i cardinali Rampolla, Mocenni, Aloisi e Oreglia, moltissimi dignitari ecclesiastici e laici di Napoli, nonchè gran numero di forestieri.

Il Papa stava benissimo.

— Il Papa nominò il comm. Antonio Cecchi, capitano di amministrazione del disciolto esercito pontificio, amministratore dell'Ordine militare di S. Gregorio Magno.

— Una Commissione dei cappellani cantori pontifici presentò ieri al suo direttore perpetuo maestro Domenico Mustafà la medaglia, in tre esemplari, oro, argento e bronzo, coniata per il suo cinquantesimo anniversario dell'ingresso nella Cappella Sistina.

La medaglia porta la seguente iscrizione:

Dominico Mustafà — Magistro Cantorum Perpetuo — In Aede Xystina — Ante an. L in Collegium Adscito — Sodales — A. MDCCCXLCVIII.

Il maestro ringraziò la Commissione dicendosi grato del gentil pensiero.

— Il Capitolo generale dei Domenicani, riunito ieri a Vienna per la giornata di Pentecoste, ha inviato un telegramma al Papa chiedendogli la benedizione apostolica.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma l'on. Mazziotti, sotto-segretario di Stato.

— Per la linea di Firenze è partito il ministro del Perù.

L'assemblea del Comizio Agrario. — Sotto la presidenza del cav. Salustri-Galli si riunì ieri mattina l'assemblea generale del Comizio. Dopo aver commemorato il defunto segretario della Direzione, Fortunato Cardinali, ed il socio Luigi Belardi, il Comizio si occupò di affari di ordinaria amministrazione.

Quindi si occupò della relazione e proposte fatte dalla Commissione comunale sul bonificamento dell'Agro romano. Dopo una importante discussione sulla materia, l'Assemblea votò ad unanimità il seguente ordine del giorno, incaricando la Presidenza di trasmetterlo subito all'on. sindaco di Roma.

" Il Comizio agrario di Roma, riunito in Assemblea generale, udita la interessantissima relazione della Commissione comunale sul bonificamento dell'Agro romano e le sue conclusioni, mentre ne approva i concetti e le proposte, tendenti ad affrettare un'opera reclamata dall'igiene e dalla economia della città di Roma e dai bisogni delle classi lavoratrici che è atto di savia amministrazione fissare nelle campagne, ove trovino lavoro proficuo e costante, fa voti che il Consiglio comunale intervenendo con la sua autorità promuova dai poteri dello Stato quei provvedimenti che l'esperienza nell'applicazione della legge del 1883 ha dimostrato necessari, come ad incoraggiare l'opera dei volenterosi, così ad applicare in giusta misura la sanzione della legge, chiamando con un proporzionale frazionamento delle terre un nuovo ceto di agricoltori che popolino, coltivando e producendo le campagne di Roma „.

A proposta dell'ing. Canevari fu anche deliberato di far voti al governo che le facilitazioni e gli aiuti che saranno accordati ai proprietari delle zone soggette alla legge del 1883, siano estesi ai proprietari dell'Agro romano, compresi specialmente nelle bonifiche di 1.a categoria.

Il Comizio si occupò in seguito del transito degli animali caprini nella zona del bonificamento rilevando i danni che cagionano alla coltura ed agli animali per la diffusione delle malattie infettive.

La deliberazione presa dal Comizio agrario e che sarà trasmessa all'on. sindaco, per economia di spazio, la pubblicheremo in altro numero.

Selciatura di alcune strade. — La Giunta ha deliberato d'urgenza i lavori di selciatura di alcune strade dei quartieri nuovi per la complessiva somma di L. 150,000, iscritta in bilancio per l'esercizio corrente.

I tratti nei quali verrà eseguita la selciatura sono i seguenti:

Strade attorno ai giardini di piazza Vittorio Emanuele e marciapiedi esterni dei portici per L. 56,000.

Marciapiedi di via Merulana (con selci scalpellati) per L. 26,000.

Tratto di via Principe Amedeo, fra le vie Mazzini e Mamiani, per. L. 11,500.

Tratto di via Princ. Umberto fra le vie Gioberti e Rattazzi per L. 9000.

Altro tratto di via Princ. Umberto fra le vie Rattazzi e Ricasoli per L. 12000.

Via Castelfidardo, da via XX Settembre e piazza dell'Indipendenza, per L. 10,000.

Via Goito, da piazza dell'Indipendenza a via Cernaia, per L. 8,500.

La Giunta deliberando in nome e vece del Consiglio i lavori suddetti li ha affidati a trattativa privata a varii appaltatori ottenendo un ribasso complessivo di L. 47,450.

Il Consiglio è chiamato a ratificare la deliberazione della Giunta.

I marciapiedi di ponte Sisto. — Il Consiglio comunale è chiamato a ratificare le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta il 21 corr. relativamente alla rinnovazione dei marciapiedi di ponte Sisto, i quali, costruiti in asfalto, richiedono continue riparazioni, da cui non si ottiene una buona manutenzione.

La Giunta, in nome e vece del Consiglio, ha, perciò, deciso di rimuovere per intero il piano di detti marciapiedi, sostituendo all'asfalto la pietra di Bagnorea ed i cigli di granito, per la spesa prevista in lordo L. 21,500, la quale potrebbe essere sostenuta fruendo dei residui che complessivamente si avranno sull'art. 162 del bilancio per l'esercizio 1897.

La Giunta inoltre ha creduto di decampare dall'ordinario procedimento dell'asta pubblica, affidando l'esecuzione degli indicati lavori al signor Remigio Barbieri, il quale è disposto ad assumerli col ribasso del 20 0[0, oltre al 4 0[0 a titolo di tara e misura.

I medici romani. — Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma si è adunato il 27 corr. sotto la presidenza del sen. prof. Durante ed ha proceduto all'ammissione di nuovi soci.

Il presidente ha poscia comunicato una lettera del ministro guardasigilli in risposta all'invio degli atti del I Congresso degli ordini, nella quale particolarmente si apprezzano le proposte e i voti del Congresso stesso in ordine alla invocata riforma dei periti medici giudiziari.

Annunciò in seguito il presidente la costituzione di nuovi ordini a Pesaro e a Lecce e l'adesione dell'ordine dei medici di Torino al 2.o Congresso degli ordini che si terrà in Roma nel corrente anno.

Il Congresso deliberò in ultimo sopra una proposta di carattere privato e tassò alcune note di prestazioni mediche.

Conferenza. — Per iniziativa dei signori Luigi Sartori, bacologo, ed Enrico Canè, apicoltore, fu indetta per ieri una riunione di tutti gli aderenti per la costituzione in Roma di una " Azienda Nazionale di Cooperazione „ per l'insegnamento pratico della Gelsicoltura, Bachicoltura ed Apicoltura razionale nella sede della Società Generale dei Negozianti ed Industriali in via Ripresa dei Barberi 16, gentilmente concessa.

Il cav. Caretti, vice-presidente della Società, presentò ai numerosi intervenuti il conferenziere sig. Sartori, il quale con molta chiarezza espose il concetto della Istituzione ed i suoi scopi, concludendo che essa verrà annoverata come uno dei gloriosi e solenni avvenimenti nazionali, la cui memoria sarà trasportata ai posteri con questa acclamata deliberazione; *Trasformazione dell'Acquario Romano.*

Il conferenziere venne molto applaudito dagli intervenuti, i quali accolsero ad unanimità le conclusioni per la sollecita attuazione del progetto, ed all'uopo fu nominata una Commissione con a capo il cav. Caretti per recarsi dal Sindaco di Roma a chiedergli l'uso dell'Acquario Romano.

" Pro infantia. — Ieri pregato dal Comitato romano della " Pro infantia „ l'egregio dottor Silla Passarini tenne, nei locali del dispensario Augusto Balzani, in via Galilei, l'annunciata conferenza dal tema: *Igiene della bocca nei bambini.*

Il valente dottore, con parola franca, facile e piana seppe parlare alle madri del popolo con una semplicità ed efficacia tali da meritare il plauso e le congratulazioni delle signore del Comitato e di tutte le madri che intervennero numerosissime e che ascoltarono con grande attenzione e vivo interesse il brillante conferenziere.

Notati fra i presenti le signore Cammarota, Bicco Marotti-Pedotti ed il comm. Valentino Cigliutti.

Festa di beneficenza. — Da un eletto patronato di signore dell'aristocrazia romana, che fa prevedere non dubbio un esito brillantissimo, è stata concretata una festa di beneficenza nel giardino del lago a villa Borghese, in prò degli Educatorii *Emanuele Ruspoli* e *Vittorino da Feltre.*

La festa avrà luogo domenica prossima 5 giugno, con un programma attraente e variatissimo dalle ore 16 alle 19.

Il Comitato è composto delle signore: contessa Bruschi, contessa Bruschi-Bonin, duchessa Bandini-Grazioli, principessa Caetani di Sermoneta, principessa Doria-Pamphili, principessa di Frasso Dentice, contessa Frankestein, signora Frattini-Mansi, contessa Gianotti, marchesa Guiccioli Ferdinando, marchesa Chigi, principessa di Poggio Suaso, principessa Pallavicini, contessa Taverna.

R. Accademia di S. Cecilia. — La seconda esercitazione degli alunni avrà luogo giovedì prossimo alle ore 17 nella residenza accademica.

Saggio finale di ginnastica. — Il saggio finale di ginnastica, che doveva aver luogo ieri al Velodromo *Roma*, a causa del cattivo tempo fu rinviato ad altro giorno.

I biglietti già distribuiti restano validi.

Alla sala Umberto I. — Ieri sera ha avuto luogo in questa sala un riuscitissimo trattenimento drammatico-musicale promosso dalla Società di M. S. tra i cittadini di Fermo residenti in Roma.

Si fece molta buona musica e piacque assai la signorina contessina Pia Talliandini in due brani di Liszt. Ella possiede elegante agilità, tocco sicuro e molto sentimento d'interpretazione: del resto non è questa la sola sua dote poichè è noto quanto ella sia versata nella letteratura e nelle lingue.

Benissimo anche gli altri esecutori fra i quali noteremo il M. Morelli, i sigg. Agostini, Pollastri e Tomassini e un amore di bimbo A. Pacetti che suonò con molta disinvoltura il pianoforte. Accompagnò il M. Dolici.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, Via Principe Umberto, 133.

Locali sul Corso in piazza Sciarra (angolo Via Muratte) ora in esercizio di *Liquoreria*, con due vani superiori. Loggia e finestre sul Corso. Trattative affitto: Amministrazione Via Montecatini 6-B.

Prof. Marocco. Ostetricia. Malattie delle donne. Consultaz. dalle 14 alle 17. Quattro Fontane n. 41.

Sciroppo del Cappuccino. Vedi 4. pag.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 28 maggio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	471	99	570	19	—	19	11	4	2	1	18	464	100	564
S. Antonio	159	252	411	—	1	1	1	—	—	—	2	156	252	408
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	420	420	—	13	13	—	3	—	4	16	—	414	414
S. Giacomo	161	111	272	9	6	15	4	1	—	—	7	160	104	264
Consolaz.	66	24	90	2	2	4	3	—	—	—	2	68	23	91
S. Gallicano	73	111	184	1	—	1	3	—	—	—	3	71	113	184
	1079	1017	2096	31	22	53	22	7	2	5	48	1068	1006	2074

L'omicidio di iersera — La sarta Astolfi Ilde, d'anni 24, da Poggio Berni (Forlì) dopo essersi divisa da suo marito Andreoli Domenico, aveva preso in affitto una stanza al Viale Margherita n. 2 A, nella casa dei coniugi Fusco Antonio d'anni 45, romano, operaio alla stazione di Termini, ed Amati Virginia, d'anni 38.

Pare, che quest'ultima, di tanto in tanto chiedesse del denaro in prestito alla nuova coinquilina, ed arrivasse ad impegnarle anche, senza che l'Astolfi lo sapesse, vari oggetti d'oro.

Le due donne avevano spesso dei dissidi, tanto che l'Astolfi aveva deciso di cambiare abitazione.

Ieri, verso le 17, essa, sua madre Michelucci Emilia ed il patrigno Ferriani Francesco, giardiniere municipale, si erano recati a bere in un'osteria in via dello Statuto.

Essendo l'aria alquanto rigida la Michelucci volle salire in casa di sua figlia per indossare un abito più pesante.

Tornò poco dopo dicendo di avere avuto una questione con la padrona di casa la quale pretendeva assolutamente di aver libera la stanza per la fine del mese.

Il Ferriani allora, insieme a sua moglie e all'Astolfi si recarono al viale P. Margherita per chiedere spiegazione delle parole pronunziate dalla Fusco. I coniugi trovavansi a cenare nella loro camera. Il Ferriani chiese loro di concedere la camera all'Astolfi per altri quindici giorni ma ne ottenne un rifiuto.

La Fusco si mostrò risoluta a non volerle più dare la chiave della camera. Incominciò tra le donne un vivo scambio d'ingiurie. Ad un certo punto il Fusco, trasportato dall'ira, afferrò un coltello che era sul tavolo e colpì replicatamente l'Astolfi al fianco sinistro. La poveretta cadde subito, su di un letto, che era nella stanza, non dando più segni di vita. Alle grida del Ferriano e della Michelucci accorsero le guardie di città De Masi e Michaletti, le quali trassero in arresto il Fusco e sua moglie.

L'Astolfi venne trasportata a S. Antonio dove appena giunta cessava di vivere.

L'omicida e la moglie furono subito interrogati dal delegato Sgadari. La Fusco cercando difendere il marito, disse al funzionario che l'Astolfi lo aveva minacciato.

Venne sequestrato il coltello. La Michelucci dovette essere allontanata a viva forza dall'ospedale perchè voleva riabbracciare il cadavere della figlia.

Un cassiere suicida. — Ieri mattina alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, il cav. Bonomi Ettore, segretario particolare del comm. Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia, riconosceva nel cadavere estratto dal Tevere a Ponte Fratta il cav. Fagarazi Enrico, d'anni 50, da Belluno, celibe, figlio unico di madre vedova persona facoltosissima.

Il Fagarazi, cassiere della Banca d'Italia, succursale di Belluno, con regolare permesso si era recato a Roma il 1. corrente prendendo alloggio all'albergo Massimo d'Azeglio in via Cavour.

Il 6 lasciò al proprietario dell'albergo i propri effetti ed oggetti di valore e scrisse al cav. Bonomi dicendo che affetto da una malattia incurabile allo stomaco si sarebbe suicidato.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione al vicolo del Villano 6 p. p. con un colpo di revolver tentava suicidarsi Enrici Paolo, di anni 18, romano.

Fu trasportato a Santo Spirito dove il medico di guardia gli estrasse il proiettile che si era conficcato nella spalla destra.

Guarirà in 15 giorni.

Le vittime del Tevere — Verso le 15,15 di ieri mentre due ragazzi si bagnavano nel Tevere sotto il ponte di ferro ai Fiorentini travolti dalla corrente miseramente annegarono.

I barcaiuoli Severini Antonio, Belardi Vittorio, Leonardo Domenico e Sorani Adolfo prontamente accorsi per salvarli, non sono riusciti nello intento.

Sulla banchina sinistra del fiume vennero raccolti i panni dei due ragazzi i cui cadaveri non sono stati ancora ripescati.

Vennero identificati per Condagusi Oreste di genitori ignoti di anni 14 tenuto da Giovanni Pellegrini abitante in via Gialla 142 p. u. e Carlini Giuseppe di anni 14 romano abitante in via del Pellegrino 81.

Accorsero sul luogo il delegato Ripandelli e la guardia Paolillo Ciro della sezione di Trastevere.

Il trasporto degli annegati. — Alle 10 di ieri mattina a Marmorata, dove erano giunti da Fiumicino col vapore *Eugenia*, ebbe luogo il trasporto dei tre annegati Melloni Girolamo, Bruni Attilio e Cicinelli Attilio.

Vi presero parte circa seicento persone.

I tre carri erano ricoperti di corone.

A Porta S. Lorenzo parlò l'on. Barzilai.

Incendio — Alle 22 di iersera si sviluppò un incendio nell'abitazione di Gloria Domenica, vedova Bonanno, d'anni 43, d'Amatrice, in via dei Serviti n. 4, p. 3.

Accorsi i vigili di piazza Firenze e della Pilotta il fuoco fu spento. Erano bruciati due letti ed altri pochi mobili per L. 250 circa.

Nella camera dove si sviluppò il fuoco dormiva il cameriere Oliva Giovanni, d'anni 24, romano, il quale si era coricato poco prima.

Il poveretto fuggì appena si sviluppò il fuoco.

Si ritiene che l'incendio sia stato causato da qualche fiammifero non ancora spento gettato per terra.

Investimento — In via della Dataria il carrozzone che trasporta il giornale la *Tribuna* alla stazione, investiva Cruickank Banckary d'anni 75, da Vienna, facendola cadere in terra.

La signora Cruickank riportò una ferita alla testa. Alla Consolazione, dove fu accompagnata dalla guardia Settimi Antonio, venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Dopo medicata fece ritorno alla sua abitazione all'Albergo Svizzero.

Baruffe. — Il bracciante Mandolesi Antonio, di anni 56, da S. Elpidio a Mare, in via Appia Antica, per ragioni d'interesse da un certo Luigi fu bastonato riportando varie contusioni sul corpo.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— La cicoriara Mastropietro Vincenza d'anni 51 da Campoli Appennino, nel cortile di casa sua in via S. Salvatore in Campo, 49, sdrucciolò e cadde rompendosi il braccio sinistro. Un mese di cura.

— Il meccanico Mori Ismaele d'anni 18 da Macerata, presso l'Acqua Santa fuori porta S. Giovanni cadde da una staccionata rompendosi anch'esso il braccio sinistro. Ne avrà pure per un mese di cura.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Lo stalliere Podestà Antonio nella scuderia in via Milazzo 42 mentre governava un cavallo ricevette un calcio.

Grave contusione al piede destro.

— Altrettanto capitò al muratore De Amicis Giuseppe il quale in piazza Tiburtina ricevette un calcio da un mulo alla gamba sinistra.

Arresti. — Per oltraggio alle guardie di città in via Tiburtina fu tratto in arresto il pregiudicato Cascio Anselmo.

La fruttivendola Maccari Carolina, in via degli Equi, avendo oltraggiato una guardia municipale venne arrestata.

Negozianti Biancheria e Maglieria.

Vendita all'asta lunedì 30, martedì 31, e mercoledì 1 giugno, ore 10, di tutta la merce del negozio in Via Cavour 25, angolo Principe Amedeo.

Perito: *T. Palomba.*

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 75.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera ultima degli *Ugonotti* e spettacolo d'addio di Medea Borelli e naturalmente anche del tenore Angioletti, sicchè tre avvenimenti in una sola sera.

Quindi il nostro pubblico accorrerà a salutare i due valenti artisti e farà loro tutte quelle feste che si meritano avendo essi dato al forte lavoro Meyerberiano una interpretazione così splendida che la ricorderemo per un pezzo.

Domani poi chiusura della stagione e l'addio della Bellincioni con la *Traviata*.

Mercoledì inaugurazione dello spettacolo di prosa con l'andata in scena della compagnia Andò-Tina Di Lorenzo. Si rappresenterà *Dora* e tanto per dimostrare con quanta simpatia ed interesse il nostro pubblico si disponga ad accoglierla citeremo un sol fatto: da ieri l'altro *tutte* le poltrone e tutti i *palchi* per tale serata erano venduti, ed anzi parecchi già hanno prenotato il posto per la seconda rappresentazione...

Valle. — La compagnia Ferravilla, iersera, salutata da molte feste, dette l'addio al nostro pubblico, che era accorso numeroso. Allo spettacolo assisteva anche l'illustre e sempre affascinante artista Gemma Bellincioni.

Oggi l'annunciata *matinée* di beneficenza, a cui prendono parte Gemma Bellincioni, Virginia Marini ed il Ferravilla.

Nazionale. — Forse giovedì andrà in scena *Teresa*, un nuovo lavoro lirico dovuto ad un nostro modesto concittadino, signor Luzzi, il quale è di quei pochi che davvero hanno per divisa " volere è potere. „

Il Luzzi avrà degli eccellenti coadiutori e giova rammentare per prima la signora Elisa Ferrari, una artista sul serio, che ha dato sempre ottime prove di sè e dovunque.

Essa gentilmente, quasi all'ultim' ora, accettò la parte, certo non facile, e porterà così il suo aiuto valoroso al lavoro del giovane maestro. Ne saranno pure interpreti il tenore Vitti ed il simpatico baritono Farinetti, ambedue romani.

Manzoni — Stasera l'emozionante dramma " *Le due orfanelle* „ e domani l'attesa *féerie* in 9 quadri tratta dal romanzo di G. Verne: *I figli del capitano Grant.*

Metastasio — " Tutto esaurito „ in entrambi gli spettacoli di ieri, il che torna ad elogio dell'autore del dramma *Canaglia dorata* e dell'Impresa che ha saputo allestire uno spettacolo con la massima cura e che richiamerà indubbiamente tutte le sere un pubblico numeroso.

Stasera quarta replica.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Ugonotti*, ore 21.
Valle — Spettacolo straordinario, ore 17.
Quirino — *Ipnotismo*, ore 21.
Manzoni — *Le due orfanelle*, ore 21.
Metastasio — *Canaglia dorata*, ore 21.
Gambrinus P.za in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.
Giardino delle Varietà e Birreria Nazionale - Spettacolo variato tutte le sere, ore 21.

AFFANNO

Pregiatissimo Signor **CARLO ARNALDI**
Viale Magenta, 70 — **Milano.**

Posso assicurarle che il suo **Liquore Antiasmatico Arnaldi fu la guarigione completa** del mio **asma bronchiale e nervoso** che tanto mi tormentava e pel quale non avevo potuto trovare conforto alcuno. Sua dev.ma
Perugia SETTIMIA RINCIARELLI

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 30,000,000 interamente versato
SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - ROMA - TORINO

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1[2 0[0 a 2 3[4 0[0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0[0 e 3 1[2 0[0

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Fa in generale ogni operazione di Banca.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Collegio Convitto

a **TROGEN** *(Cantone di Appenzello) - Svizzera*
ISTITUTO COMMERCIALE E TECNICO
Direttore: Dottore **Théodore Wiget**

Per informazioni dettagliate e prospetti, rivolgersi al Comm. *A. Conturini* (N. 127 Piazza Montecitorio) a Roma, dal quale il suddetto Convitto è **caldamente raccomandato.**

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Giusta il disposto dell'art. 26 dello Statuto Sociale e stante l'urgenza, i signori azionisti, sono convocati in *Assemblea generale straordinaria* per lunedì 20 giugno 1898 alle ore 15, alla sede della Società in piazza Poli n. 14, in Roma, col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.

2. Modificazioni allo Statuto Sociale.

Trattandosi di argomenti che cadono sotto il disposto dell'art. 31 dello Statuto Sociale, per cui occorre sieno rappresentate 21,000 azioni ossia i 3[4 del Capitale Sociale, si pregano vivamente i signori azionisti ad intervenire o farsi rappresentare facendo il deposito delle Azioni alla sede della Società, o presso un Istituto Bancario di soddisfazione della Società stessa.

In mancanza del numero legale, l'Assemblea resta fino da ora fissata in 2.a convocazione per il mercoledì 22 giugno 1898, alla stessa ora e luogo.

Roma, 26 maggio 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Bagni Crociferi 44 (presso Fontana di Trevi) ***Dott. Cav. Ascenzi.*** Si curano le neurostenie, i dolori reumatici, le sciatiche, le malattie di petto, stomaco ed intestini, le malattie di utero, le debolezze generali e locali e da abuso ecc.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani, Consultazione Priv. Mart. Giov., Sab. 3-5 p. P. S. Bernardo 106

Ultime Notizie

L'on. Di Rudinì ebbe ieri a palazzo Braschi varie conferenze coi Senatori Saredo, Cremona ed altri uomini politici. Poi si trattenne separatamente con il Presidente della Camera on. Biancheri e col ministro della guerra gen. San Marzano.

Alle 4 1[2 si recò ad una conferenza coll'on. Zanardelli e quindi, tornato al Ministero, alle 6 1[2 ebbe un colloquio coll'on. Luzzatti.

Mezzanotte. L'on. di Rudinì ha conferito anche nella serata con parecchi uomini parlamentari. Sembra che l'on. Rudinì abbia ormai fissato il criterio di ricomporre il gabinetto con elementi delle due Camere, facendo più larga parte al Senato, prescelti per riconosciuta attitudine e competenza alle varie branche dell'amministrazione dello Stato, senza preferenza all'una piuttostochè all'altra frazione della Camera.

Stando alla *Tribuna* parrebbe che l'on. Visconti-Venosta abbia provocata la crisi per le sue pretese restrittive su alcune leggi.

Domani, in base alle informazioni raccolte e ad altre che completeremo quest'oggi, faremo in breve la storia esatta delle divergenze che hanno concluso alla crisi, e che sarebbe stato meglio evitare. E così dalla storia esatta si potranno trarre un giudizio e una deduzione forse più precisi di quelli che potrebbero risultare da qualche apprezzamento della stessa *Opinione*.

Stamane è atteso in Roma l'on. Farini, presidente del Senato.

Alla relazione a S. M. il Re, erano presenti, ieri mattina, tutti i ministri dimissionari, meno l'on. Visconti-Venosta.

La relazione fu brevissima. Dopo la firma di alcuni decreti di secondaria importanza, Sua Maestà si è trattenuta a colloquio col Presidente del Consiglio e coll'on. Zanardelli.

Giudizi dell'estero.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Parigi 29, ore 17. — Il corrispondente da Roma dell'*Eclair* crede che il programma economico del Ministro Luzzatti sia stato in gran parte la causa della crisi ministeriale.

Parigi, 29, ore 18,10. — Il *Journal des Débats* dice che la crisi italiana era inevitabile stante la grande divergenza fra gli elementi formanti il Ministero.

Giudica la situazione grave e ritiene difficile la soluzione della crisi.

Il *Temps*, commentando esso pure la situazione generale dice che la coalizione dei cattolici coi rivoluzionari è protetta dal Papa, come risulta dal fatto che questi ha approvato, lodandola, la condotta del cardinale Ferrari nei torbidi di Milano mentre è rimasto muto circa l'azione pacificatrice di mons. Bonomelli vescovo di Cremona.

Quanto alla crisi ministeriale crede che la sua soluzione dipenderà dall'attitudine dei piemontesi e della Destra.

Onoranze a Brin.

La confraternita di San Jacopo a Livorno ha celebrato suffragi in compianto del defunto ministro Brin.

— Il Municipio di Castellammare di Stabia ha deliberato di dare alla strada del cantiere il nome di *Benedetto Brin.*

Ministero della Marina.

Col 1° giugno p. v. passa in disponibilità a Venezia la R. nave *Governolo* col seguente stato maggiore: Tenente di vascello Pedemonte Daniele, responsabile — Capo-macch. di 3.a classe Novaretti Ernesto — Commissario di 2.a cl. Rossini Giovanni.

Colla stessa data le seguenti torpediniere passano in armamento a Spezia al comando degli ufficiali rispettivamente indicati:

Torpediniera *50-T*, tenente di vascello Cavassa Arturo — Id. *58-T*, id. Pinelli Elia — Id. *51-T*, id. Simonetti Diego — Id. *49-T*, id. Lunghetti Alessandro.

Sbarca dall'*Europa* il tenente di vascello Mellana Stefano, al quale è concessa la licenza eccezionale.

Il *Sebastiano Veniero* è partito da Massaua; l'*Etruria* è giunta a Suda; la *Lombardia* è giunta a Siracusa.

INFORMAZIONI ESTERE

I riservisti inglesi.

(S) **Londra** 29. — Le autorità di parecchie grandi città ricevettero istruzioni per l'organizzazione dell'affissione dei Manifesti di richiamo dei riservisti sotto le armi in caso di necessità.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei frumenti i molti arrivi in Europa di grani nuovi dell'Argentina, del Plata e dell'Uruguay, e la convinzione che i depositi esistenti saranno sufficienti per arrivare ai nuovi raccolti hanno sensibilmente rallentato le domande e prodotto dei ribassi in tutti i mercati esteri.

Anche in Italia i grani hanno preso la via del ribasso perdendo da 2 a 4 lire ma il movimento retrogrado più che dalla sospensione del dazio doganale è derivato dal ribasso dei frumenti esteri i quali a Genova si cedono adesso con una differenza in meno di quasi tre lire su quanto valevano 10 giorni fa. E col ribasso dei frumenti hanno perduto terreno tutti gli altri cereali.

A Firenze i grani bianchi da 32.50 a 33; i granturchi da 16 a 17.50; la segale da 22.25 a 22.50 e l'avena da 24.25 a 24.50; a Bologna i grani vecchi da 32 a 33; i nuovi a consegnare da 24 a 25 e i granturchi da 17 a 18; a Padova i grani da 29.50 a 32 e il riso da 37 a 42; a Milano i grani della provincia da 31,50 a 32,25 e l'orzo da 18 a 18.50; a Torino i grani piemontesi da 32.25 a 32.75, i granturchi da 16.50 a 19 e il riso da 37 a 42.50; a Genova i grani esteri da 25 a 28 in oro e a Foggia i grani bianchi da 32 a 33 al quintale.

Vini.

A Riposto i piana Mascali da taglio rossi da L. 15 a 18,50 all'ettol.; i messa montagna rossi comuni da L. 13 a 17 e i montagna id. da L. 12 a 14; a Catania i piana rossi da L. 15 a 16; a Milazzo i rossi da taglio da L. 34 a 36; a Siracusa i rossi da taglio da L. 24 a 30 e i bianchi da L. 27 a 33,50; a Noto i Pachino rossi comuni da L. 18 a 20,50 e i bianchi da L. 20,50 a L. 21; a Vittoria i rossi comuni da L. 16 a L. 18 e i bianchi da L. 21 a 25; a Partinico i rossi comuni da L. 24 a 25 e i dolci da L. 31 a 33; a Misilmeri i rossi a L. 25 e i bianchi a L. 26,50; a Bagheria i bianchi da L. 21 a 26; a Balestrate i bianchi da L. 24 a 26,50; a Castellammare del Golfo i bianchi da L. 19 a 22; a Marsala i ribolliti rossi da taglio da L. 19,50 a 20,50; i coloriti neri gessati comuni rossi da L. 20,50 a 21,50 e i bianchi non gessati da L. 22 a 24 a Trapani i bianchi da L. 21 a 32. A Gallipoli i vini di gradi 14 1[2 a 15 non si cedono a meno di L. 32 a 33 all'ettol.; a Barletta le qualità secondarie buone da L. 35 a 40 per misura di 170 litri; a Pozzuoli i vini da 8 a 9 gradi sono stati venduti da L. 12 a 14 all'ettol. e quei fini da L. 23 a 27; in Arezzo i vini neri da L. 26 a 32.

A Firenze in campagna si sono vendute diverse partite di vini del prezzo di L. 15 circa al quintale, a Genova molti arrivi dalla Spagna. Sicilia venduti da L. 21 a 26 all'ettol. senza fusto allo sbarco, i Puglie e Calabria da L. 24 a 30, i Sardegna a L. 20 e i Grecia senza dazio da L. 19 a 22 e i Casalmaggiore con oltre 100 mila ettol. da vendere i prezzi variano da L. 22 a 24.

Olii di oliva.

A Genova affari sempre molto scarsi. Le vendite della settimana ascesero a circa 850 quintali ceduti da L. 130 a 150 per Sardegna, da L. 124 a 145 per Bari, da L. 125 a 135 per Calabria, da L. 104 a 105 per Spagna al deposito e da L. 108 a 110 per Grecia parimenti al deposito.

A Firenze e nelle altre piazze Toscane i soliti prezzi da L. 135 a 165 e a Bari da L. 95 a 135.

Bestiami.

A Bologna nei bovini continua la freddezza. Si spera peraltro che la imminenza dei lavori, e la copia dei foraggi miglioreranno la sorte della merce. I suini al contrario sempre ricercati vengono pagati con progressivo aumento. A Parma i bovi da macello da 48 a 65 al quint. vivo.

Canape.

A Bologna si fecero parecchie vendite di canapa buona che fu pagata da L. 72 a 75 al quintale. — Anche nel cascame i contratti furono alquanto attivi.

A Ferrara le canape del ferrarese si venderono da Lire 58 a 72,43 a seconda del merito e le stoppe da L. 42 a 43,50.

Sete.

A Milano diversi contratti per la maggior parte nelle greggie per telaio ed in quelle per filatoio ed anche in qualche balla isolata di organzini a prezzi stentatamente messi insieme. Prezzi correnti da L. 37 a 41,50 per le greggie, da L. 40 a 46 per gli organzini strafilati e da L. 42 a 44 per le trame.

A Lione fra i prodotti italiani venduti notiamo greggie di 1. ord. 10[11 a fr. 41,50 e di 2. ordine 10[12 a fr. 39; trame di 1. ord. 20[22 a 44,50 ed organzini 26[28 di 1. ord. a fr. 46.

Telegrammi dall'estremo Oriente recano le seguenti notizie: A Yokohama discreta corrente di affari nelle filature che furono pagate da franchi 39,50 a 41 a seconda del titolo; a Shanghai si venderono diverse partite di sete nuove al prezzo di fr. 27,75 per le Tsatlee Bird Chunling e di fr. 27,50 per Montain N. 4 e a Canton prezzi sostenuti avendo avuto le filature Kwong shun hang 11[13 fr. 32,25 e le Kum King Sun 11[13 franchi 31.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Dal 22 al 28 maggio 1898.
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo (f. 4)	Q.	110 —	113 —
Buoi e vacche da erba	»	109 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	100 —	110 —
Vitelli da latte	»	130 —	140 —
Vitelli di campagna	»	120 —	130 —
Agnelli	»	85 —	95 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	»	S. V.	S. V.
		Prezzo medio	
Salami romani entro dazio	»	225 —	235 — *
Prosciutti di Modena addobbo	»	195 —	200 — *
Lardi di Bologna	»	130 —	135 — *
Ventresche di Bologna	»	140 —	145 — *
Mortadelle di Bologna	»	235 —	240 — *
Patate nuove	»	10 —	12 — *
Patate mezzane	»	7 —	8 — *
Mandorle dolci di Norcia	»	135 —	140 — *
Aranci di più scelti	mille	55 —	60 — *
Zuccaro extra fino	quint.	142 —	142 50 *
Zuccaro in pani semi grossi	»	145 50	146 — *
Zuccaro in pani semi piccoli	»	147 50	148 — *
Zuccaro in quadretti comuni	»	150 50	151 — *
Zuccaro in quadretti piccoli	»	152 50	153 — *
Zuccaro raffinato extra	»	142 50	143 — *
Zuccaro Centrifugo	»	141 50	142 — *
Zuccaro Semolato	»	143 50	144 *
Uova in partita dazio compreso	mille	55 —	— — *
Uova mezzane		47 50	— — *
Tonno in olio in barili di Sicilia	Quint.	160 —	165 — *
Spirito di Roma gradi 95-96	quint.	263 —	270 — *
» » 90-91	»	240 —	252 — *
Id. gr. 33-36 gr. Cartier	»	230 —	252 — *
Fiore di Farina N. 00	quint.	48 —	48 50
id. id. » 0	»	46 —	46 50
id. id. A » 1	»	44 —	44 50
id. id. B » 2	»	42 —	42 50
id. id. C » 3	»	39 50	41 —
id. id. D » 4	»	38 50	39 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	37 50	— —
Crusca	»	12 —	— —
Cruschello	»	11 —	— —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	68 —	— —
Pasta » » 1	»	56 —	— —
Pasta » » 2	»	50 —	— —
Pasta » » 3	»	41 —	— —

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI

I segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

STAZI ARCANGELO gerente.

" Figurati che non pochi almogabares caddero per le loro mani.

" E Roldan! Roldan! Egli era il più terribile: in un attimo atterrò due dei nostri!

Castana emetteva di tanto in tanto profondi sospiri, e sembrava talvolta non udirlo affatto.

Nello stato in cui si trovava Aznar, tali particolari affliggevano più che consolassero la sensibile innamorata.

Passarono così sei giorni — narra il cronista — senza che si notasse nel ferito il più piccolo miglioramento, continuando il medico a trattare Castana con durezza, appena degnandosi di rispondere agli infermieri o a qualche cavaliere che si recava a chiedere nuove sulla salute di Aznar.

Ma alfine questi cominciò gradatamente a migliorare, tanto che il medico assicurò certa la sua guarigione.

Ma avvenne presto un fatto straordinario.

Un giorno, in cui il convalescente si mostrava più animato del solito, Castana lo abbandonò per un istante, mentre il vecchio Fortunon era profondamente addormentato.

Quand'ella tornò, e quest'ultimo si fu ridestato trovarono vuoto il letto di Aznar.

E' facile figurarsi la sorpresa e lo sgomento dei due poveri amici.

Per quanto domandassero a tutte le persone dell'Alcazar, essi non seppero altro che era stato visto in un corridoio camminare con fretta.

CAPITOLO XXIX.

Il quale interesserà assai le signore sensibili.

Pallido, stravolto in viso, abbattuto dai nuovi rimorsi che gli avevano generato gli ultimi avvenimenti, Don Ramiro avea lasciato, come abbiamo già riferito, il salone del trono, e s'era ritirato nei suoi appartamenti.

Quivi giunto si lasciò cadere sopra un divano, e copertosi il volto colle mani, cominciò a piangere amaramente.

— Povero Don Ramiro! povero monaco apostata! — diceva di quando in quando.

Gli sembrava che tutto il sangue sparso in quegli ultimi giorni dovesse ricadere sopra di lui a goccia a goccia; che l'ultimo e più spaventoso delitto potesse essere una nuova causa di dannazione eterna; con questo e l'inosservanza dei suoi voti egli reputava la sua dannazione come irrimediabile.

Trascorse così un buon tratto di tempo, fino a che si alzò e macchinalmente cominciò a camminare, senza sapere ove si dirigesse.

Arrivò sulla porta della camera nuziale, senza neppur riconoscerla, tanto era il suo turbamento.

Nessun lume rischiarava quel luogo; solo, di tanto in tanto, qualche raggio di luna lo illuminava debolmente.

Don Ramiro, restò immobile sulla soglia, come se volesse abituarsi a quella semi-oscurità, prima di procedere oltre.

D'un tratto scorse un'ombra, che sembrava di donna inginocchiata pregante vicino ad una sedia: di tanto in tanto alzava le braccia in alto, lasciandole poscia nuovamente ricadere.

Don Ramiro non poteva vederne che il dorso e i lunghi capelli disciolti, d'un bel color d'oro, che le cadevano sulle spalle, lasciando quà e là scorgere la bianchezza di un bellissimo collo.

A quella vista Don Ramiro credette avere innanzi a sè una visione: credette che quell'ombra fosse un angelo mandatogli dal cielo per consolarlo e farlo sperare nella misericordia di Dio.

Quell'angelo, aveva le forme di una donna.

Ma, d'altronde, quali altre forme poteva prendere un angelo per scendere sopra la terra?

Sembra menzogna, ma il cronista mozzarabo lo assicura, non vi è motivo per non credergli. che a quella vista Don Ramiro, turbato e preoccupato, si rasserenasse subito, e la sua immaginazione fermasse d'un tratto i suoi vorticosi giri.

Forse Dio impietosito dai suoi ineffabili tormenti, gli inviava quell'angelo per consolarlo colla sua presenza?...

Nemmeno Don Ramiro sapeva spiegarsi tale enigma; ma incoraggiato da tale idea, fece alcuni passi verso l'ombra, che si voltò lasciando scorgere il soave viso della regina.

Il re, stupefatto, balzò addietro.

La sua illusione era sparita, ma non era scomparsa la sua calma, la calma ineffabile del suo cuore.

Giacchè, se in verità Donna Ines non era un angelo, era però meravigliosamente bella, di una bellezza celestiale, sì che nessuno avrebbe potuto resistere al suo fascino.

E poi l'amore che Don Ramiro nutriva per essa, ricordandosi ch'ella era la madre di sua figlia, scusa la sua debolezza s'egli continuò a credere, per un istante, ch'ella fosse veramente un angelo, come quello che prima gli era apparso nella svanita visione.

— Donna Ines!

— Don Ramiro!

Queste furono, le esclamazioni dei due sposi, quando si riconobbero.

Don Ramiro fece tre passi innanzi, come per ricevere tra le sue braccia la sposa, e mentre questa, colle braccia alzate, stava aspettandolo, per abbracciarlo, di repente ritornò sui suoi passi

Donna Ines rimase silenziosa nella stessa attitudine, mentre grosse lagrime le sgorgavano dagli occhi.

— Sapete, Donna Ines — disse alfine Don Ramiro, rompendo il silenzio — che io son contento di trovarvi qui sola per l'ultima volta, prima di ritirarmi nel monastero?

" Eppure io pensavo che voi mi sareste venuta incontro al mio ritorno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L' ***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

L'uomo scimia

è rappresentato da moltissimi farmacisti e droghieri, i quali falsificano o stupidamente imitano la Lichenina Lombardi. La grande efficacia e l'enorme credito acquistato da questa eccellente preparazione in quaranta anni di gloriosa esperienza spingono questi immorali vampiri a speculare anche sulla pubblica salute. E' necessario quindi ricordare che solo la Lichenina Lombardi **vera** è il rimedio scientifico sicurissimo contro

Tosse, Catarro, Bronchite

influenza e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (prof. Semmola); *efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle ad altri rimedi* (prof. Cardarelli); *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse* (prof. Ramaglia); *di assai pronto sollievo dei sofferenti* (prof. Buonomo). — Giova pure ricordare che quell'illustrazione scientifica mondiale il prof. Salvatore Tommasi adoperava la Lichenina **vera** per *proprio uso*, attestando così non potere avere la scienza rimedio migliore. Sono inutili perciò tutte le Pillole, Pastiglie, Sciroppi, ecc., messi in commercio dagli industriali o da poco onesti farmacisti e droghieri per ingannare il pubblico. L'ammalato che vuol liberarsi *in breve tempo* della tosse, catarro, bronchite, influenza, ecc. deve usare solo la Lichenina Lombardi **vera**, nè deve servirsi mai più dal farmacista o droghiere che vuol dargli altro prodotto perchè o è stupido o è profittante, desiderando che il male non finisca subito. Con la Lichenina Lombardi **vera** la guarigione è immediata, mentre con tutti gli altri prodotti non si hanno gli effetti benefici della **VERA LICHENINA**. Si amministra facilmente anche ai bambini affetti da tosse convulsiva, alle donne gravide ed alle persone più avverse alle medicine perchè la Lichenina Lombardi **vera** è piacevole ed efficacissima.

Si trova in tutte le farmacie e si prepara semplice, alla Codeina ed al Catrame.

Costa L. 2 il flacon. — Per posta L. 2,50 in tutto il Mondo. — Cinque fl. spediti raccomandati ovunque Fr. 10 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Rappresentanti e depositari nella Repubblica Argentina, Sig. A. Fischetti e Cº; Calle Azcuenaga N. 370-381, Buenos-Ayres.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio si è rinvenuto efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedii.

Napoli 16 luglio 82.

A. Cardarelli

La cura della Tisi

o tubercolosi pulmonare fatta in modo facile, piacevole ed efficacissimo rappresenta il più grande ritrovato di questa fine di secolo, specie quando si considera l'enorme mortalità che la malattia produce in tutto il Mondo. Il sistema di cura è stato sperimentato da circa un decennio negli ospedali d'Italia e dell'estero, oggi l'applicazione è resa facilissima per tutti merce gli studi della Ditta Lombardi e Contardi di Napoli. *In breve tempo* scompariscono i basilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. La guarigione, che si consegue anche in casi disperati, è reale e duratura. In luogo degli attestati medici, che potrebbero sembrar procurati, pubblichiamo le spontanee dichiarazioni degli ammalati.

Spezia, 8, 3, 98. — Ho quasi esaurita la bottiglia di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che pochi giorni fa mi ha spedito, e per conseguenza la prego di volermene spedire un'altra *avendo constatato dall'uso fattone che nessun'altra medicina poteva al pari della sua Lichenina ridarmi la salute.* La ringrazio e le porgo i miei più distinti saluti. D.mo Mongini Giov. Modellatore R. Arsenale, via 20 settembre, 35.

Sizzano, 11, 3, '98. — Favòrisca mandarmi tre flac. della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Trovandosi un altro ammalato del mio genere desidera di provarla; visto che a me ha fatto molto bene vuol fare anche lui la cura della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Tanti saluti. Antonione Delfino.

Novara, 15, 3, 98. — Spedisco ancora L. 25 per altri 6 flac. di Lichenina ed un flac. di essenza di menta purissima da L. 7, perchè vedo che mi fa molto bene. Conosco da me stesso che le respirazioni si fanno molto specificate. Prima di fare la sua cura appena che montava una scala non poteva più respirare ed ora *quasi più nessun disturbo.* Sono molto compiaciuto della cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta preparata da loro. Entrai nell'Ospedale il 21, 9, 97 e mi hanno calcolato per tubercolosi pulmonare; ne uscii il 24, 2, '98 e mi scrissero bronco alveolite, ma son sempre tubercoloso. Volli provare la sua potente Lichenina al creosoto ed essenza di menta e mi sono trovato molto contento. Cordiali saluti. Vostro cliente Borioli Elia. Borgo Sant'Andrea, n. 23 C, Novara.

Queste esplicite e spontanee dichiarazioni anche di ammalati gravissimi confermano *indiscutibilmente* la grande efficacia della Lichenina al creosoto ed essenza di menta nella cura della tisi o tubercolosi polmonare: della bronco alveolite catarrale o caseosa, e di tutte le più gravi malattie dell'apparato respiratorio.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50; sei flacons L. 18 in Italia ed in tutto il mondo Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli. Metodo di cura *gratis* annesso ad ogni flacon.

GROSSISTI: *Napoli*: Lombardi e Contardi (Via Roma 28); *Roma*: Colonnelli (Corso V. E. 16), A. Manzoni e C.; *Milano*: C. Erba, A. Manzoni, Paganini e Villani; *Torino*: G. Torta (Via Roma, 2); *Venezia*: Farmacia Trento (Campo S. Canciano); *Bologna*: C. Bonavia; *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Ancona*: Tedesco e Foligno; *Bari*: Lippolis Monteleone, Paganini, ecc.; *Taranto* e *Lecce*: Olita e Ferrari, Monteleone; *Palermo*. Farmacia Petralia (Via Maqueda), C. Carlevaro & C. (Via Cassori, 33) ecc. ecc.

✱Navigazione Generale Italiana✱

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong**.

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona**. Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans**.

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden**. Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero**. Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica**.

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**. fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna**.

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio**.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3¼.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3¼.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3¼.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3¼.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 12.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1½.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1½

Avviso importante

ai giuocatori di estratto semplice superiori alla posta di Lire dieci; nonchè ai ricevitori di lotto e dilettanti del medesimo.

Chi desidera avere

il metodo certo per guadagnare Lire Sette in più ogni Cento Lire di vincita su qualunque numero giuocato per estratto semplice; nonchè la cinquina, quaterna e terno i più arretrati di vincita in tutte le 8 ruote, lavoro faticosissimo ricavato dalle totali combinazioni risultanti dai 90 numeri, cioè dalle 43,949,268 cinquine, dalle 2,555,190 quaterne, e dai 117,480 terni. Spedisca L. 2,20 a Giuli Romolo, Lungo Tevere Testaccio, 112, Roma, e riceveranno quanto sopra franco di posta in lettera chiusa

Vermouth alla Noce Vomica

Preparato *nella* **Farmacia Scala** *Corso Vitt. Em. 113.*

Questo liquore è sovrano rimedio in tutte le affezioni dello stomaco, e specialmente contro la *dispepsia*, l'inappetenza ed atonia di stomaco e dilatazione del medesimo, catarro lento ecc. Contro la debolezza nervosa ed esaurimento da abusi delle forze fisiche.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

NEL PROSSIMO AUTUNNO affittasi vigna con casino signorile, scuderia, rimessa e tutte le comodità desiderabili, a S. Agnese fuori Porta Pia. Per le trattative dirigersi a piazza di Spagna N. 9 piano secondo porta a sinistra, tutte le mattine, prima delle 10. 1

CEDESI NEGOZIO con annessa rappresentanza delle fabbriche Balestreri in primaria città del Regno. Per le trattative rivolgersi al sig. A. Colombino. Ponte a Moriano (Lucca). 899

SI CERCA in buona località e in casa decentissima un quartierino di tre o quattro stanze e cucina. Dirigere offerte all'Amministrazione del "Popolo Romano" indicando il prezzo. Dir. 901

35000 LIRE CEDESI casa quattro piani centro Roma reddito netto 6 00 lire annue sulla quale devesi rimborsare mutuo lire 65,000 estinguibile 25 anni. Rivolgersi avv. Luigi Paola ferma posta

FIENILE dirimpetto Porta Popolo via Mura 15 vendesi od affittasi, riducibile magazzini studii ed abitazioni vendibile anche il confinante. Trattative piazza Sforza Cesarini N. 41. 7

VIGNA O TENUTA piccola, casa abitabile acquistasi, vicino Monte Mario o Porta Pia, indirizzare offerte, prezzo, località precise ingegnere Frattoni Condotti 12. 12

PER COMUNITA RELIGIOSA Vendesi casa lire 50,000 contrattabile, 3 piani e terreno uso Chiesa, parlatorio, refettorio, giardino, terrazzo a fiori, acqua proprietà. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 17

NEGOZIO DI COMMESTIBILI con annessa tabaccheria, ed altri generi, 10 anni d'esercizio con buona clientela, vendesi per partenza. Rivolgersi via Vittoria 14 portiere.

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano ed Ariccia, confinante col parco Chigi; aria balsamica, posizione incantevole, veduta del mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 88. 11

CASINA DI VILLEGGIATURA con terreno annesso vendesi L. 30 m. (causa partenza del proprietario) a 2 minuti da porta S. Pancrazio, veduta incantevole, posizione elevata, aria saluberrima, giardino ombroso terreno vignato, ortivo, seminativo, 200 piante da frutto, scuderia e rimessa, (ottimo affare) per famiglia, Istituto, prelato, cancello carrozzabile Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma.

CASTELGANDOLFO Appartamenti signorili, fuori abitato, prossimi stazione, posizione eccellente trattative Quattro Fontane 20 dalle 9 alle 11. 10

MONTAGNA PISTOIESE Ponte Sestaione Cutigliano. Affittasi quartieri ammobiliati località amenissima centro d'escursioni, tutti comodi 700 metri, sul mare calore massimo 22 centigradi.

D'AFFITTARSI

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI in posizione centralissima, da affittarsi dal 15 settembre p. v via dei Barbieri N. 6 palazzo dove era la Direzione Generale della Banca Nazionale, ora rimesso completamente a nuovo. Per indicazioni dirigersi al portiere. 5

LOCALI SUL CORSO per liquoreria (ora in esercizio) negozio piazza Sciarra, angolo via Muratte (Corso N. 223, via Muratte 52) con camere superiori, cantina. Trattative via Montecatini 6B.

CEDESI APPARTAMENTO dieci camere posizione centrale, ultimo piano, grandi terrazze, fiori molti comodi. Per trattative rivolgersi portiere via della Vite N. 11. 889

CASA da cielo a terra abitata finora da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 134. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 13

GRANDI LOCALI TERRENI uso rimesse, scuderie, o magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative avv Frattarelli 44 piazza S. Estachio. 18

VIA PALERMO 36 palazzo Pascucci (presso via Nazionale). Grande appartamento al 1. p. di 15 camere. Appartamenti al 4. e 5. piano di 8 e 10 camere. gas e ascensore. 10

SAN CARLO AL CORSO 107 Affittasi subito appartamento al 3. piano di sei ambienti, cucina, due passetti, tre ingressi, cantina, vasca per lavare, acqua marcia, portiere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	2,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	2,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,80	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	14,00	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Albano-Anzio-Nett.	6,25	—	9,50	13,50	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,50	11,35	15,35	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,5	—	10,—	17,22	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,27 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	—	13,30	19,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	16,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,80	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,55	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,9	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,45	9,40	—	14 55	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	11,37	15,16	18,15	festivi	—	—	—
Bagni	a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,26		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,8	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18 24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20 35	—	—	—

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CANTINE TOSCANE Laurini Corso Vittorio 223, Marianna Dionigi 35, Tritone 108, Amedeo 77. Non volete vino greve, indigesto? bevete il Toscano Laurini ne ha d'ottimo 1,10 1,20 il fiasco.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 16

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

PENSIONE FAMIGLIARE L. 50 mensili. Due pasti giornalieri uguali: minestra, piatto carne con contorno, formaggio o frutta pane vino. Via Carrozze 12 p. p. Vicinissimo Corso. 2

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, educata, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera *A. B. fermo posta.* 849

PROFESSORE dà lezioni matematica alunni buona famiglia, scuola tecnica o ginnasiale, volendo a domicilio. Preparazione accelerata esami finali anche altre materie. Scrivere: Alba posta Roma. 847

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 548

UNA BRAVA CUOCA, cucina italiana ed estera, abile anche in pasticceria desidera collocarsi presso distinta famiglia. Ottime referenze. Dirigersi L. O. posta restante. 20

MAESTRO fornito patente grado superiore e licenza liceale, darebbe ripetizioni quarta e quinta domicilio alunni. Scrivere: Insegnante R. G. Roma.

SIGNORA TEDESCA parlando bene il francese, l'inglese ed anche l'italiano, dà lezioni. M. Wiese Bocca di Leone 32 p. p. 900

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicata alle aziende commerciali, patrimoniali, bancarie, industriali, ecc. Aritmetica commerciale e finanziaria. Dirigersi, da mezzogiorno alle due, via dei Sediari 81, piano terzo. 1

LEVATRICE via Panisperna 60 p. 2 con diploma di Roma tiene pensione per partorienti-massima segretezza. Riceve dalle ore 11 ant. alle 5 pom.

CERCASI PROFESSORE CATTOLICO socio senza contribuzione, requisiti specchiatissimi, fondazione Istituto che risolva degnamente astrusissimo problema educazione civile, morale, intellettuale gioventù. Maffei Borgonuovo 81 Roma. 15

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE bene ammobiliata, con due finestre, affittasi subito. Altra camera più piccola e volendo camera e salotto. Tutte e due sono bene esposte, ariose e di luce. Dirigersi al portiere. Lungo Tevere Prati N. 17. (Vicino al Ponte di Ripetta, a sinistra presso la chiesina). Dir. 909

CAMERE MOBIGLIATE presso distinta famiglia. Posizione centrale. Volendo anche pensione. Rivolgersi direttamente per trattative: Giubbonari 48 p. p. 17

CAMERE MOBILIATE esposte al Sud, con finestre prospicienti a Piazza S. Luigi de' Francesi, al n. 3, piano terzo, presso famiglia distinta 19

CAMERA MOBILIATA con proprietà, presso distinta famiglia, affittasi a condizioni miti, convenendo si fa pensione. Visibile dalle 10 alle 15. Principe Umberto 132, scala sinistra, interno 2. 19

Amico del Capitano A. Tribuna. Prego dire suddetto; parola levarsi vita uccidermi. Lettere che ricevo inviongli a mio nome malevoli. Lettere di esso mai trovate. Capitano A, prego tua madre suonare mia porta casa. Io eterno tua E. C. Mammà venga quando vuole ora vuole; miei rispetti. 28

Sirio Scrissi settimana scorsa, ma niente risposta. Non so se attribuire silenzio arrivo amica od altro. Pregoti possibilmente rispondermi per tranquillizzarmi.

Mlado Spedii lettera G. Spero ritirata. Messaggero portommi tue buone notizie; segui suoi consigli. Mi sento più tranquilla. Salute buona benchè scossa sofferenze morali. Ci vedremo giorno convenuto, non dubitare miei sinceri sentimenti. Affettuosi saluti. 80